

AIOP

Provincia di Bologna

Bilancio Sociale Aggregato

2019

Comparto Sanitario Privato
della Provincia di Bologna



Sommario

Introduzione

Pag. 4 Messaggio di apertura

Pag. 5 Nota metodologica

Identità del comparto

Pag. 9 Storia e presenza sul territorio

Pag. 11 Valori e principi condivisi

Pag. 12 Strategie

Pag. 14 Contesto

Pag. 20 Sistemi di gestione

Pag. 22 Stakeholder

Sostenibilità sociale

Pag. 24 Personale

Pag. 28 Formazione e sicurezza

Pag. 30 Comunicazione interna

Pag. 31 Servizi e prestazioni

Pag. 35 Eccellenze e qualità

Pag. 39 Istituzioni e comunità

Pag. 43 AIOP Bologna e SSN: l'emergenza Covid

Sostenibilità economico finanziaria

Pag. 46 Performance

Pag. 47 Creazione di valore aggiunto

Pag. 50 Fornitori e territorio

Sostenibilità ambientale

Pag. 53 Performance ambientale

Appendice

Pag. 55 Strutture coinvolte



Introduzione

Casa di Cura **Madre Fortunata Toniolo**

Ospedale privato accreditato **Prof. Nobili**

Clinica privata **Villalba Bologna**

Ospedale privato accreditato **Ai Colli**

Ospedali Privati Riuniti accreditati **Nigrisoli e Villa Regina**

Ospedale privato accreditato **Villa Bellombra**

Ospedale privato accreditato **Villa Chiara**

Ospedale privato accreditato **Villa Erbosa**

Ospedale privato accreditato **Villa Laura**

Ospedale privato accreditato **Santa Viola**

Ospedale privato accreditato **Villa Baruzziana**

Ospedale privato accreditato **Villa Torri Hospital**



Messaggio di apertura

Per il nono anno consecutivo gli ospedali privati di Bologna hanno deciso di pubblicare il proprio Bilancio Sociale aggregato nonostante la straordinaria emergenza che stiamo vivendo e l'impatto che questa ha avuto soprattutto sulle strutture sanitarie.

Questo sforzo straordinario dimostra la profonda convinzione che la strada della rendicontazione e del dialogo attraverso la trasparenza conducano a migliorare i rapporti già ottimi fra le istituzioni, i cittadini, i collaboratori e le nostre aziende.

Quest'anno in modo particolare abbiamo toccato con mano quanto sia fondamentale il lavoro di squadra e i nostri ospedali si sono immediatamente riconvertiti per far fronte all'emergenza pandemica nonostante le rilevanti complessità che questa decisione ha accompagnato. Far parte del Sistema Sanitario dell'Emilia-Romagna è una grande responsabilità e tutte le strutture sanitarie private di questo territorio hanno saputo interpretare questo ruolo con determinazione e abnegazione consentendo al sistema nel suo complesso di reggere l'urto della prima ondata.

La nostra collaborazione con le strutture pubbliche quindi è fatta in primo luogo di azioni concrete e siamo per questo convinti ancora più di prima che il Bilancio Sociale sia un documento pieno di valore e necessario per riassumere rigorosamente i molti risultati raggiunti durante l'esercizio nonché l'andamento tendenziale ricavato dal confronto fra gli ultimi nove anni.

Questo studio consente quindi di comprendere meglio il contributo fornito dalla componente di diritto privato del Servizio Sanitario Regionale e l'impatto che le aziende hanno generato.

Rinnovo a tutti i lettori la disponibilità ad accettare suggerimenti e indicazioni che ci consentano di poter migliorare continuamente.

Buona lettura

Il Presidente AIOP Provincia di Bologna

Dott. Averardo Orta



Le precedenti edizioni del Bilancio Sociale AIOP sono disponibili nel sito internet dell'Associazione

Nota metodologica

Il nono Bilancio Sociale testimonia un percorso di responsabilità che i **13 Ospedali Privati bolognesi** hanno avviato da tempo attraverso l'innovazione dei servizi offerti, gli investimenti nella ricerca e nelle strutture, la tutela e valorizzazione delle risorse umane, la collaborazione e il confronto con le Istituzioni, la tutela per l'ambiente e il supporto alla comunità.

Gli obiettivi principali del Bilancio Sociale sono espressi dai "Principi di redazione del GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale" ovvero trasferire a tutti gli stakeholder una visione complessiva delle performance dell'organizzazione attraverso un processo strutturato di comunicazione sociale e fornire informazioni utili sulla qualità delle attività aziendali per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

Come leggere il Bilancio Sociale del Comparto Sanitario Privato della provincia di Bologna

Questa **IX edizione** conferma la struttura già fortemente impostata nelle tre dimensioni della sostenibilità: sociale, economica finanziaria e ambientale dando continuità all'impegno di tutti gli Ospedali Privati del Comparto di promuovere il principio di responsabilità sociale e di reciprocità. Questo esercizio è considerato, non solo un dovere nei confronti di tutti gli interlocutori del Comparto, ma un diritto da parte dell'intera collettività e degli **stakeholder** del territorio, ovvero dei soggetti che, direttamente o indirettamente, influenzano o sono influenzati dall'attività di AIOP Bologna.

Il processo di rendicontazione è stato supportato e coordinato da BDO ITALIA - SUSTAINABLE INNOVATION. 

Il **perimetro di rendicontazione** del Bilancio Sociale del Comparto sanitario privato di Bologna comprende le 13 Strutture elencate in appendice: i dati di alcune di esse, facendo parte di gruppi che operano su tutto il territorio nazionale, fanno riferimento alle strutture presenti sul territorio di Bologna.

I dati inseriti nel documento, ove non diversamente specificato, sono dati consuntivi al **31 dicembre 2019**.



Si ringrazia l'ufficio Studi e Statistiche di AIOP Nazionale per i dati di contesto forniti e tratti dal 17° Rapporto annuale Aiop/Ermeneia "Ospedali & Salute".





La realizzazione del Bilancio di Sostenibilità del Comparto prevede l'attuazione di un processo di rendicontazione presso tutte le strutture ospedaliere coinvolte: attività realizzata attraverso un processo interno di coinvolgimento mediante una metodologia di lavoro partecipata; un percorso che, sotto la supervisione dei vertici AIOP Bologna, è stato seguito da un Gruppo di Lavoro costituito dai referenti delle 13 strutture partecipanti.

Dalla scorsa edizione si è introdotta un'innovazione nella raccolta dei dati, la quale è stata informatizzata grazie all'implementazione di una piattaforma dedicata, che ha reso più agevole tale processo.

Inoltre, per quest'anno di rendicontazione è stata sviluppata un'analisi sull'esperienza delle strutture nel fronteggiare la pandemia Covid. Lo studio ha avuto l'obiettivo di raccogliere le informazioni dalle Associate per rappresentare il quadro degli impatti e della capacità di gestione dell'emergenza da parte del mondo Aiop.

L'analisi e aggregazione dei dati e delle informazioni ha permesso di formulare una sintesi di contenuti che si articolano nelle quattro sezioni:

IDENTITÀ DEL COMPARTO

Permette agli stakeholder di conoscere meglio gli Ospedali privati, i loro Valori, il loro contesto socio-economico di riferimento e la diffusione dei sistemi di gestione al loro interno

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Analizza le ricadute sociali generali dalle Strutture all'interno del contesto nel quale operano; descrive le interazioni che esse vivono quotidianamente con i propri stakeholder

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA FINANZIARIA

Rende evidente l'effetto economico e l'indotto che le attività degli Ospedali Privati producono sulle varie categorie di stakeholder e sul territorio

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Analizza gli impatti che le attività delle strutture del comparto generano sull'ambiente, evidenziando il loro impegno per la tutela e la salvaguardia del territorio

CHI È AIOP

Aiop, Associazione Italiana Ospedalità Privata, è un'Organizzazione rappresentativa degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), ospedali privati, accreditati e non, RSA a carattere prevalentemente sanitario, presenti in tutto il territorio italiano. L'Associazione ha l'obiettivo di sviluppare la qualificazione delle strutture associate e di sostenerne la collocazione e l'attività nell'ambito dell'organizzazione sanitaria nazionale.

Viene fondata nel 1966 e ad oggi rappresenta, a livello nazionale, 520 strutture sanitarie private di ricovero e cura (Istituti a Carattere Scientifico, strutture di alta specialità quali cardiocirurgia, neurochirurgia ed altro, strutture per acuti, strutture di riabilitazione, strutture per lungodegenza post-acuzie, strutture per anziani non autosufficienti, RSA, strutture per recupero funzionale per handicap, strutture per riabilitazione neuropsichiatrica e altro) con 60.000 posti letto.

Il 93% delle strutture (490) e il 90% dei posti letto (52.000) attualmente risultano essere accreditati con il Servizio sanitario nazionale, ricoverando annualmente un milione di degenti, per un totale di 8 milioni giornate di degenza.

Per esplicare questa attività le strutture associate all'Aiop si avvalgono della professionalità di 12 mila medici, 26 mila infermieri e tecnici e 32 mila operatori di supporto, svolgendo il proprio ruolo secondo le finalità fondamentali individuate nello Statuto associativo.

Aderisce a Confindustria e all'UEHP (Union Européenne Hospitalisation Privée).

520
Istituzioni associate
60.000
Posti letto
52.000
Posti letto accreditati SSN
70.000
Unità di personale



A livello nazionale



50	500
Strutture Ospedaliere	Case di cura
7.000	5.500
Unità di forza lavoro	Posti Letto

In Emilia Romagna

Identità del Comparto

«Nel primo capitolo del bilancio sociale, gli Ospedali Privati espongono la propria identità, riconoscendosi e identificandosi in un comparto con una propria storia, valori e principi di riferimento, orientamenti strategici condivisi, elementi qualificanti della gestione e un sistema di portatori di interesse cui rendere conto con responsabilità»

13 Ospedali associati

1 Codice etico condiviso

> 100 anni di storia e tradizione

Oltre 50 anni di Storia AIOP

12 strutture dotate di un proprio Codice Etico

9 strutture certificato ISO 9001

10 strutture dotate di un Modello Org.vo ex D.Lgs 231

Storia del Comparto

Gli Ospedali Privati di Bologna costituiscono una rete di strutture diversificate sul piano specialistico e tutte ampiamente dotate di attrezzature e tecnologie. Offrono una vasta gamma di prestazioni sanitarie, affiancando e integrando l'offerta pubblica, specializzandosi in discipline che vanno dalla medicina alla neuropsichiatria, dalla dialisi, alla riabilitazione, e dalla chirurgia generale e ortopedica, fino alla cardiocirurgia e terapia intensiva.

Il Comparto sanitario privato di Bologna ha una storia lunga oltre un secolo: le prime Case di Cura private sono state fondate nei primi anni del XX secolo.

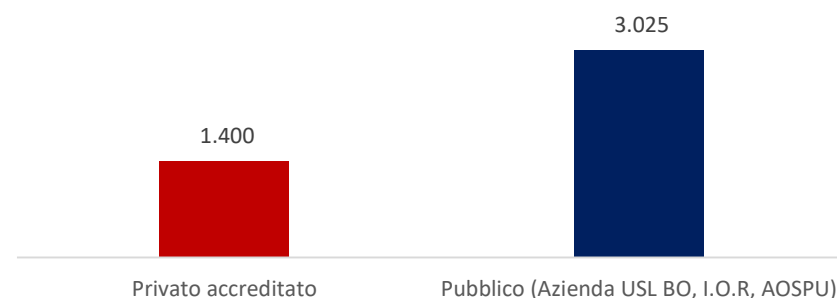
L'insieme degli Ospedali Privati bolognesi riveste un ruolo importante dal punto di vista **delle prestazioni ospedaliere a carico del Servizio Sanitario Nazionale** (e quindi accreditate). In termini percentuali, l'offerta ospedaliera erogata rappresenta (dati 2019):

- il **32%** dei posti letto totali accreditati per i ricoveri dal sistema sanitario bolognese pubblico e privato in regime ordinario, in day surgery e day hospital;
- il **24%** del totale dei dimessi esclusivamente a carico del S.S.N. nelle aziende sanitarie metropolitane.

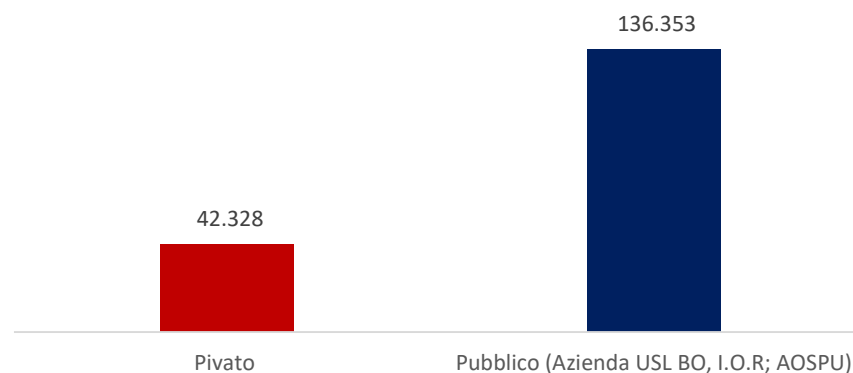
Complessivamente, nel 2019 i dimessi dalle strutture Ospedaliere pubbliche e private metropolitane sono stati 178.681 (+0,6% rispetto al 2018). Risultano aumentati sia i dimessi a carico delle strutture pubbliche sia di quelle private.

Fonte: sito Regione Emilia Romagna: ReportERHome - Flusso SDO

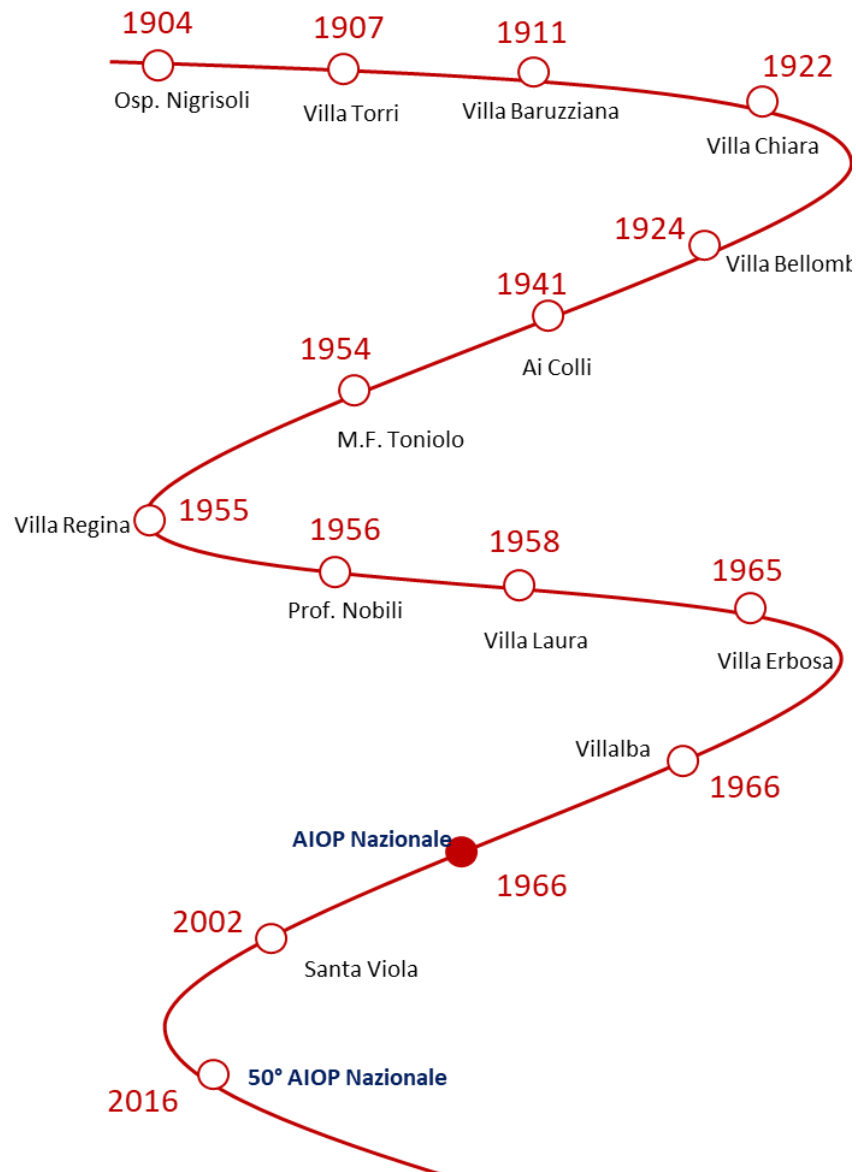
Struttura dell'offerta metropolitana – Posti Letto (2019)



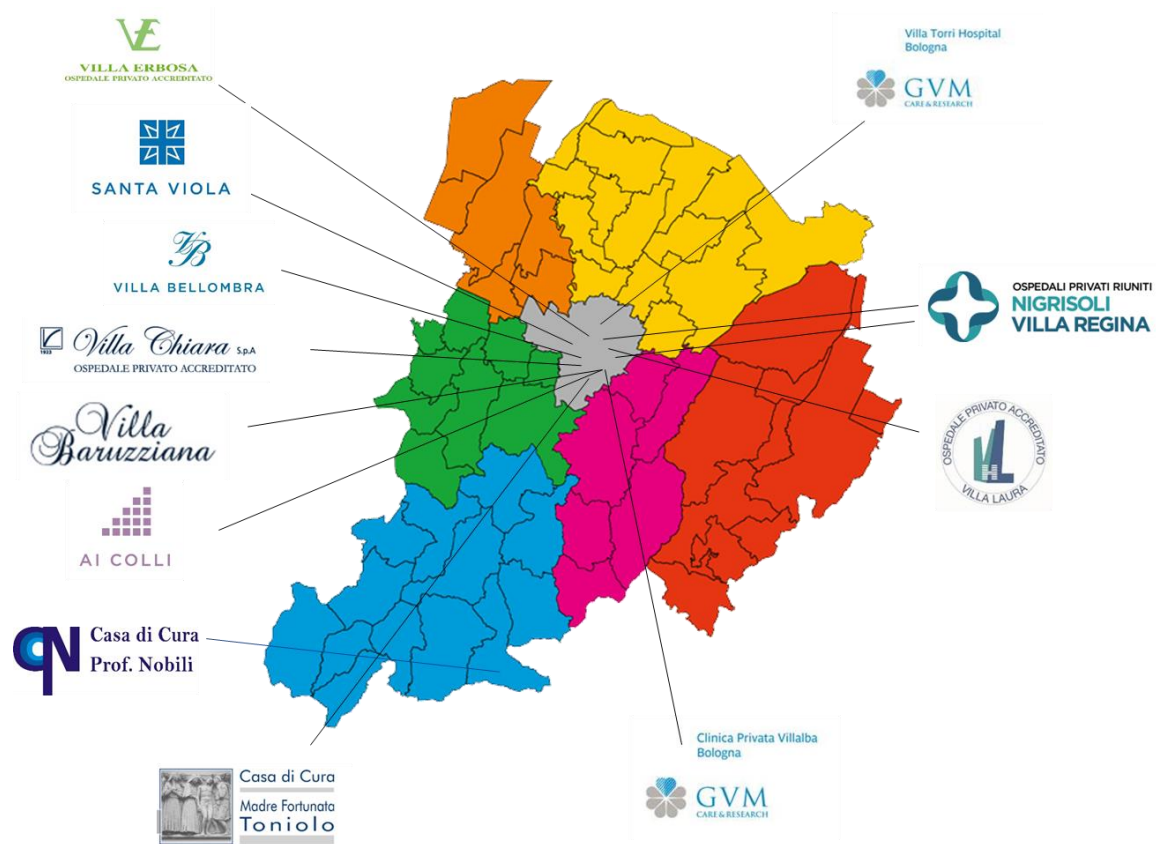
Numero di dimessi nelle aziende sanitarie metropolitane (2019)



Anno di Fondazione degli Ospedali Privati di Bologna



Strutture presenti nel territorio della Città Metropolitana di Bologna



Valori e principi condivisi

AIOP ha l'obiettivo di promuovere e coordinare le iniziative utili al potenziamento e alla valorizzazione della funzione sanitaria e sociale dell'ospitalità privata che, basata sulla libera scelta del luogo di cura da parte del cittadino, è orientata a fornire prestazioni sanitarie di eccellenza in un clima di umanizzazione focalizzato sulla centralità e soddisfazione dei pazienti. Questi valori sono previsti dallo **Statuto Sociale dell'Associazione**, che orienta la propria missione verso principi di qualità, efficienza ed efficacia delle cure e costituiscono un dovere deontologico e contrattuale dell'intero personale, che collabora a qualsiasi titolo, all'offerta della prestazione.

AIOP ritiene fondamentale preservare e potenziare la qualificazione della classe imprenditoriale della sanità privata, per una sempre maggiore professionalità responsabile ed eticamente corretta; inoltre, contribuisce concretamente, attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del Servizio Sanitario Nazionale nei suoi sei principi imprescindibili per l'Ospitalità privata:

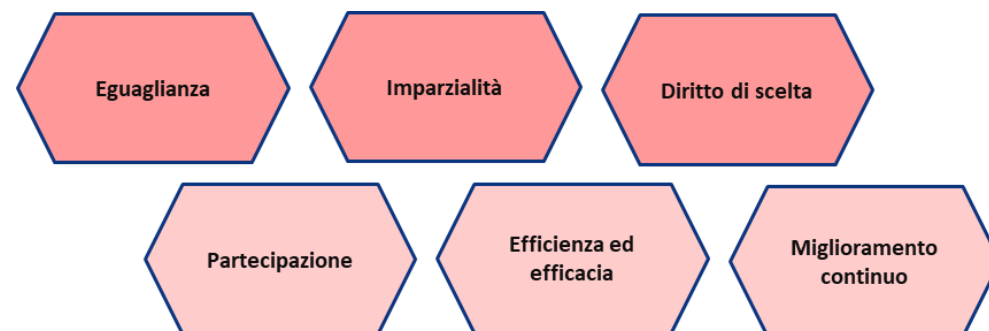
- **eguaglianza** tra tutti i cittadini richiedenti cure e assistenza;
- **imparzialità** della struttura erogatrice nello svolgimento quotidiano della propria attività;
- **diritto di scelta** da parte dei cittadini;
- **partecipazione** del paziente ad ogni informazione relativa al suo stato di salute;
- **efficienza ed efficacia** nell'erogazione delle prestazioni;
- **miglioramento continuo** dei metodi e dei processi di qualità.

***Crediamo** nel cittadino, centro e ragion d'essere del sistema sanitario: una conquista dei valori democratici di partecipazione e di responsabilità della civiltà moderna*

***Crediamo** nella libertà di scelta del medico e del luogo di cura da parte del cittadino-paziente, perché rispettiamo la sua dignità di persona e il suo diritto alla tutela della propria salute*

***Crediamo** che l'emulazione tra le strutture sanitarie in un sistema di competitività regolata sia garanzia di qualità delle prestazioni e di razionalizzazione delle risorse finanziarie*

***Crediamo** di dover rispettare la dignità del cittadino-paziente offrendo un servizio che metta al primo posto i caratteri della qualità, della trasparenza, dell'efficacia e dell'umanizzazione delle prestazioni sanitarie*



Orientamento strategico condiviso

Le edizioni precedenti del Bilancio Sociale del Comparto Sanitario di Bologna avevano già fatto emergere un quadro secondo cui **investire nel sistema sanitario bolognese** significa creare posti di lavoro, produrre un significativo gettito fiscale, alimentare un ampio indotto di cui beneficiano imprese della provincia e della regione, migliorare la qualità e la disponibilità delle cure garantite ai cittadini del territorio.

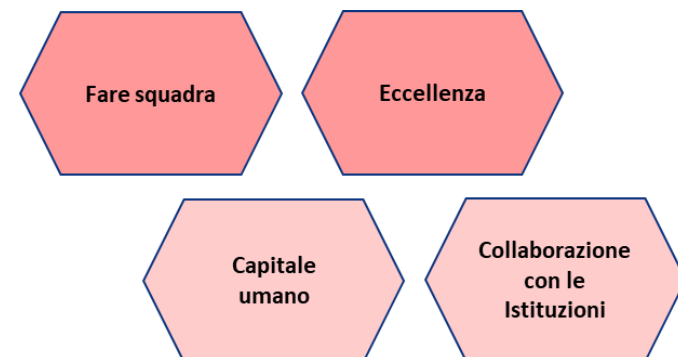
A fronte di tali importanti evidenze, gli Ospedali Privati confermano la volontà di perseguire in maniera responsabile e condivisa alcune direzioni strategiche e obiettivi di miglioramento per il prossimo futuro che, in sintesi, sono:

- **fare squadra** con le altre strutture e i propri partner, al fine di sviluppare una filiera territoriale della salute;
- innalzare ulteriormente il livello di **eccellenza** del settore sanitario bolognese, sia pubblico che privato;
- dialogare e **collaborare con Istituzioni**, al fine di lanciare una strategia condivisa a livello di sistema;
- investire sempre di più in **capitale umano**.

AIOP crede in un Sistema Pubblico a gestione mista pubblica e privata, che sia in grado di valorizzare al meglio le strutture e le risorse. Un sistema che privilegi la qualità delle cure, l'uguaglianza di tutti i cittadini rispetto alla possibilità di pretendere il trattamento migliore.

AIOP crede che ci sia ancora molta strada da percorrere affinché un sistema misto cresca, per quantità e per qualità, per meccanismi di distribuzione delle risorse e per modalità di governance.

AIOP ha la convinzione di svolgere non solo una legittima funzione di rappresentanza degli interessi dei propri iscritti, ma di contribuire a far crescere una cultura di libero accesso, di gestione e di sviluppo dei servizi ospedalieri nell'interesse del Paese.



L'Agenda 2030 e la tutela della salute

AIOP Bologna è da sempre impegnata nel contribuire ad una transizione equa verso una maggiore sostenibilità economica, ambientale e sociale nel settore sanitario. L'Associazione crede fermamente nei **17 Sustainable Development Goals dell'ONU** e ogni giorno è impegnata a metterli in pratica attraverso politiche di sostenibilità, valutazione dei rischi non finanziari, modelli organizzativi e sistemi di gestione, monitoraggio e controllo.

Gli Ospedali Privati porranno sempre più attenzione alla protezione della salute e dell'ambiente e all'innovazione, che sono al centro dell'**Agenda dell'ONU 2030** e gli standard di sostenibilità saranno sviluppati sempre più a livello globale. AIOP Bologna, attraverso le Associate, ha l'obiettivo di **tutelare la salute e il benessere dei cittadini (Goal 3)** e per questo vuole essere riconosciuta e accolta come attore indispensabile di servizi sicuri, sostenibili e innovativi al servizio della società, nonché un partner affidabile e in grado di offrire opportunità di lavoro di qualità.



Diversi sono gli ambiti di intervento considerati per raggiungere questo obiettivo: ridurre la mortalità materno-infantile, debellare le epidemie, contrastare sia le malattie trasmissibili, sia le malattie croniche, promuovendo benessere e salute mentale.

I sistemi sanitari sono chiamati a garantire la salute dei cittadini attraverso un'adeguata copertura territoriale dei servizi essenziali, la presenza di personale medico preparato, finanziamenti, strutture resilienti pronte a fronteggiare anche le situazioni di emergenza, come la pandemia del Covid-19 che ha iniziato a verificarsi nei primi mesi del 2020.

La **consistenza e la capillarità delle strutture sanitarie di AIOP Bologna**, la professionalità degli operatori, unite alla capacità di gestione e all'efficienza nella gestione dell'attività, diventano la chiave per **un'offerta di servizi di qualità**.



La sanità come motore di sviluppo

Si parla sempre più spesso di un nuovo concetto di sanità, la quale viene sempre più comunemente associata a una dimensione legata allo **sviluppo**.

La sanità è stata a lungo vista come un servizio solidaristico offerto ai cittadini: il problema era contenere la spesa sanitaria per evitare la perdita di risorse a scapito degli investimenti e di altri consumi prioritari. Attualmente il sistema di salute italiano, pubblico e privato, e le sue interazioni con gli altri settori, costituiscono uno dei principali motori dell'economia e di sviluppo del Paese, con elevate risorse destinate alla ricerca e alta concentrazione di innovazione. La sanità non rappresenta soltanto un "area di spesa pubblica", bensì un fattore di sviluppo e ciò sia per il contributo dei settori economici coinvolti sia per le ricadute in termini di miglioramento della salute e della qualità della vita. La filiera della salute è un settore trasversale, che attiva la produzione di beni e servizi di comparti diversi, determinando un impatto economico rilevante.

La nascita di un **mercato europeo della sanità** sempre più integrato impone di accelerare il processo di modernizzazione del sistema sanitario italiano, valorizzando le capacità pubbliche e private di cui il Paese dispone. Un sistema sanitario capace di conciliare standardizzazione e personalizzazione, grazie al progresso scientifico, presenta vantaggi decisivi. Sul piano economico, tale sistema può dare utilizzo migliore alle risorse scarse, aumentando efficienza, efficacia ed economicità nella erogazione di servizi medici. In questo modo, diviene possibile migliorare le prestazioni, a favore di un numero crescente di pazienti e di un progressivo invecchiamento della popolazione.

L'ospedalità accreditata rappresenta - 2019:



Poco meno di metà degli istituti ospedalieri italiani (**48,4%**)



Più di 1/5 dei posti letto totali offerti ai cittadini (**21,3%**)



Quasi 1/6 dei degenti complessivi presenti nel nostro Paese (**16,2%**)



Quasi 1/5 delle giornate di degenza complessive, fornite dal sistema ospedaliero preso nel suo insieme (**18,4%**)

Il valore dell'ospedalità privata

La spesa ospedaliera pubblica complessiva (pari a 63,050 miliardi di euro nel 2016) si ripartisce per l'86,5% in favore delle strutture pubbliche e per il 13,5% in favore di quelle private accreditate nel loro complesso (era il 14,4% nel 2011). Prendendo in considerazione gli ospedali privati (case di cura accreditate), la relativa incidenza sulla spesa ospedaliera pubblica totale risulta pari a 6,8% (era il 7,3% nel 2011).

Le strutture ospedaliere accreditate nel loro complesso costituiscono una parte componente importante e di buona efficienza all'interno del sistema ospedaliero misto, esse infatti utilizzano 8,4 miliardi di euro a prezzi correnti, pari al **13,2%** del totale della spesa ospedaliera pubblica ma gestiscono più del doppio, cioè il **30,5%**, del totale dei posti letto pubblici e accreditati e forniscono di conseguenza il **28,4%** del totale delle giornate di degenza.

L'ospedalità privata offre, in proporzione, il doppio delle giornate di degenza con meno della metà della relativa spesa ad essa riconosciuta, grazie ad una gestione più efficiente.

In Italia, secondo un autorevole studio sviluppato da un rapporto 2010 del Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e dalla Fondazione, investire nella sanità rappresenta un eccellente investimento economico in quanto, per un euro speso in sanità si generano complessivamente 1,7 euro circa, un livello prossimo a quello dei principali paesi sviluppati.

Le strutture ospedaliere accreditate nel loro complesso costituiscono una parte componente importante e di buona efficienza all'interno del sistema ospedaliero misto. In particolare, gli ospedali accreditati AIOP e le Case di Cura private accreditate, presentano un quadro particolarmente efficiente nel 2017; infatti:

a fronte di una spesa di **6,8%** della spesa pubblica ospedaliera totale:

- gestiscono più del triplo, il **21,3%**, del totale dei posti letto pubblici e accreditati;
- forniscono più di 2 volte e 1/2, il **18,4%**, del totale delle giornate di degenza;
- a fronte di 1/7 (**13,4%**) degli addetti complessivi degli ospedali italiani, pubblici e accreditati nel loro insieme.

Questi numeri rappresentano un livello molto significativo di efficienza nella gestione delle strutture accreditate Aiop.

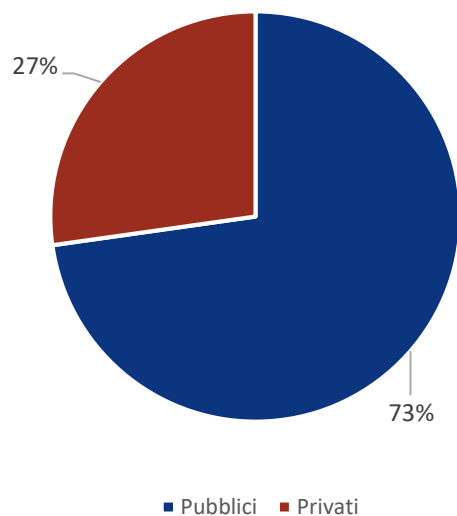
Fonte: 17° Rapporto annuale Aiop/Ermeneia "Ospedali & Salute".

Il valore dell'ospedalità privata

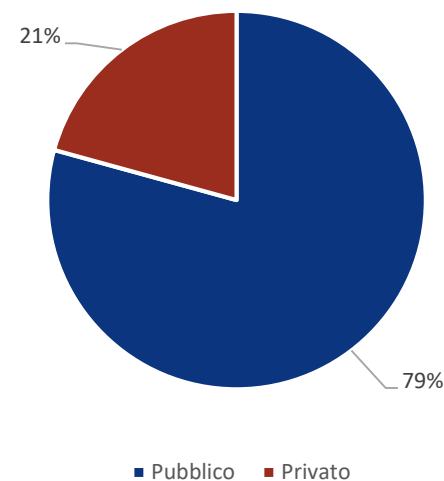
Negli ospedali pubblici e in quelli privati accreditati dell'Emilia-Romagna ci sono, al 31 dicembre 2019, complessivamente 18.248 posti letto. Il dato, che emerge dall'ultimo documento disponibile dall'anagrafe delle strutture socio sanitarie e sanitarie della Regione Emilia Romagna, evidenzia una come i PL pubblici siano il 73% del totale, mentre quelli privati accreditati il 27%.

Risulta **ancora in calo il tasso di ospedalizzazione** per mille abitanti: si passa da 131,3 nel 2010 a 122,26 nel 2018 per i ricoveri ordinari e da 43,6 nel 2010 a 25,70 nel 2018 per i ricoveri regime diurno. I dimessi relativi alla regione Emilia Romagna sono pari a 734.108 di cui il 79% riferiti al settore pubblico e il 21% a quello privato.

Posti letto
Regione Emilia Romagna (2019)

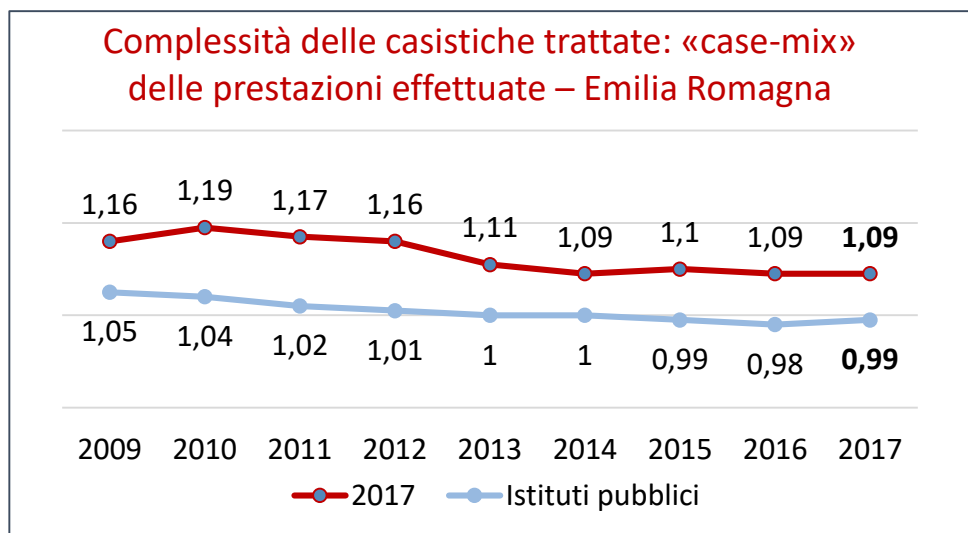
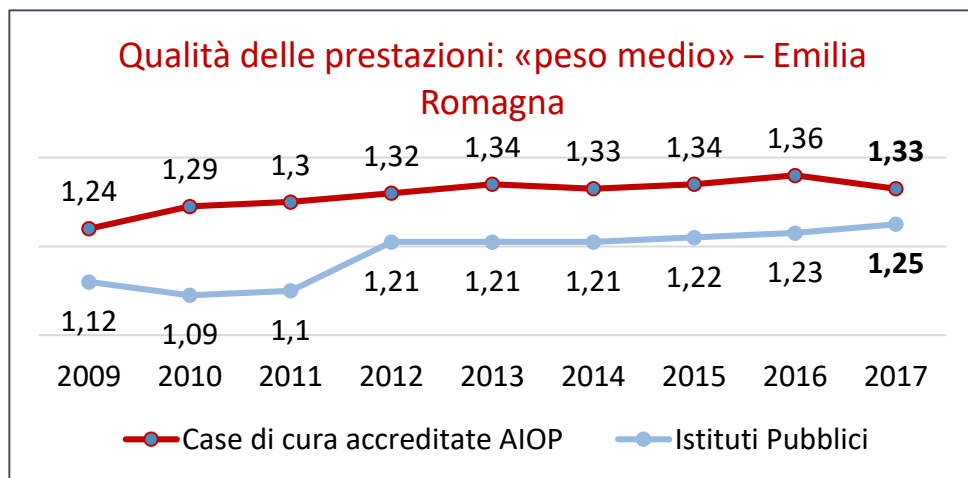


Dimessi
Regione Emilia Romagna (2019)



Fonte: sito Regione Emilia Romagna: ReportERHome - Flusso SDO

Peso medio e case-mix



La **sanità privata** contribuisce positivamente a questo quadro. A livello regionale presenta, infatti, tassi più alti di complessità delle prestazioni erogate rispetto alla media nazionale, con un **case-mix** pari a 1,09 nel 2017.

PESO MEDIO: descrive la complessità media dei ricoveri utilizzando il sistema dei pesi relativi attribuiti dal Ministero della Salute.

INDICE DI CASE-MIX: descrive la complessità della casistica trattata dalla media degli ospedali operanti in regione in rapporto alla complessità media degli ospedali italiani. I valori superiori ad 1 indicano una complessità della casistica superiore alla media nazionale.

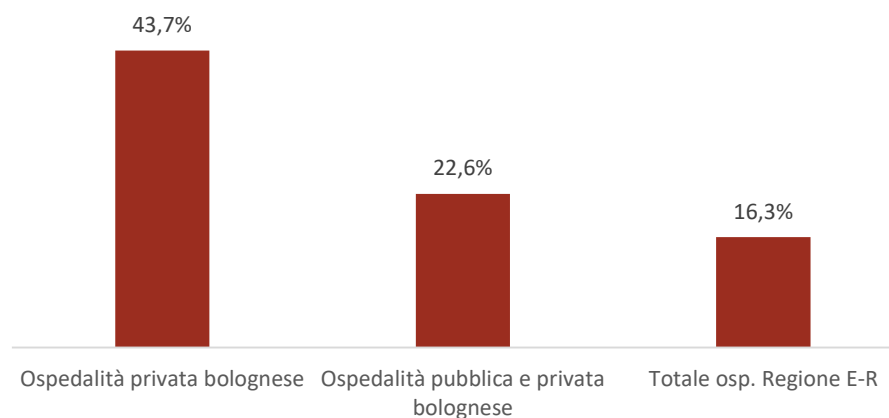
Attrazione delle strutture

La qualità delle prestazioni non è solo un premio al merito ma genera anche valore economico: il fenomeno del «turismo sanitario» è un elemento di riconoscimento della bontà del sistema sanitario, misura della professionalità e preparazione. La capacità di un sistema di attrarre persone dall'esterno (legata agli investimenti in tecnologia o il reclutamento di professionisti di altissimo livello) deve essere interpretata come indicatore di performance di un territorio e come possibilità di sviluppo di un settore capace di innescare un virtuoso meccanismo di traino inteso come sviluppo futuro.

Il cittadino fuori regione che decide di curarsi presso il servizio sanitario dell'Emilia Romagna non sottrae risorse ai cittadini emiliano-romagnoli, anzi, ne porta, perché deve pagare la Regione di appartenenza. Questo fa sì che gli ospedali, sia pubblici che privati, abbiano un flusso più ampio che determina una maggiore competenza dei clinici, un migliore ammortamento delle tecnologie, numeri più alti per la ricerca e in generale un miglioramento e una crescita di tutto il settore.

Con riferimento al 2019, l'attrazione complessiva delle strutture ospedaliere **bolognesi** si mantiene superiore a quella media regionale. Dei 178.681 dimessi delle strutture pubbliche e private metropolitane (un aumento dello 0,5% rispetto al 2018), il **22,6% è rappresentato da residenti al di fuori della Regione Emilia-Romagna**.

Grado di attrazione extra regionale delle strutture (2019)



* Il grafico esprime la percentuale di residenti extra regione dimessi dalle strutture pubbliche e private del territorio metropolitano di Bologna sul totale dimessi, esclusi neonati sani.

Gli Ospedali privati esprimono un grado di attrattività ancora maggiore: considerando sia i **dimessi in regime di accreditamento che i pazienti privati**, il 43,7% proviene da fuori Regione (dato 2019). Nonostante i recenti provvedimenti nazionali tesi a limitare la libertà di scelta del luogo di cura erigendo barriere regionali, l'attrattività delle strutture Emiliano-Romagnole resta alta.

Fonte: sito Regione Emilia Romagna: ReportERHome - Flusso SDO

Il Piano sociale e sanitario dell'Emilia Romagna e Piani di zona triennali

Il **Piano sociale e sanitario regionale - PSSR**, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con delibera n. 120 del 12 luglio 2017), ha avuto validità per il triennio 2017-2019. Il Piano era partito da un'analisi delle mutate condizioni socioeconomiche e demografiche in Emilia-Romagna (invecchiamento della popolazione con conseguente incremento della fragilità sociosanitaria e della cronicità, riduzione della natalità, impoverimento delle famiglie numerose, perdurare della crisi economica), individuando la necessità di incrementare le politiche integrate e trasversali con l'obiettivo di creare una rete di servizi strutturata.

Una delle attività previste dal Piano, è stata l'attivazione di un **Tavolo di monitoraggio e valutazione** del Piano stesso che periodicamente aveva il compito di verificare lo stato di attuazione degli interventi, anche attraverso la misura degli indicatori previsti, e visionare nel complesso il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto delle politiche sui destinatari.

Si è deciso di procedere con il monitoraggio del PSSR partendo da quanto realizzato a livello regionale e di quanto programmato dai 38 ambiti distrettuali attraverso i **Piani di zona triennali per la salute e il benessere sociale 2018/2020**, approvati entro la fine dell'estate 2018. L'analisi si è pertanto concentrata sulla lettura dei documenti di programmazione e sull'elaborazione degli indicatori previsti nella DGR 1423/2017 contenuti nelle singole schede attuative del PSSR.

Fonte: Piano sociale e sanitario regionale 2017/2019 e piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018/2020 – Monitoraggio sull'attuazione – Regione Emilia Romagna

Caratteristiche della popolazione residente

Nel 2019 la **popolazione residente** in Emilia-Romagna ammonta a **4 milioni 471 mila** persone con un incremento dello 0,2% rispetto al 2018. Di questi il **12,33% non ha cittadinanza italiana**. Tali dati confermano una dinamica di crescita, in controtendenza rispetto al livello nazionale dove le stime Istat indicano la prosecuzione del trend negativo iniziato nel 2015 e una perdita di circa 90 mila residenti nel corso del 2018. Si nota però come l'incremento dei residenti in regione abbia riguardato la sola componente straniera.

Al primo gennaio 2019 si contano 551.222 persone con cittadinanza di uno stato estero e 3.920.263 con cittadinanza italiana; se per i primi si contano 12.545 unità in più rispetto al 2018, per i secondi la variazione è negativa, con 2.672 residenti in meno.

Altro elemento profondamente mutato è la **struttura della famiglia**, la cui dimensione media si è ridotta progressivamente, passando da 2,41 componenti nel 2001 a 2,2 nel 2019. Inoltre, circa un quarto delle famiglie (25,8%) è composta solo da persone che hanno già compiuto il 65-esimo anno di età e nel 14,3% dei casi tutti i componenti hanno 75 anni o più.

La crisi ha prodotto un'ulteriore **fragilità nelle famiglie** e aumentato le difficoltà, soprattutto per quelle di nazionalità straniera o numerose, con presenza di minori e/o anziani.

Negli anni è emerso infine un crescente **disagio abitativo**.

Fonte: Regione Emilia Romagna – portale Salute

Elementi qualificanti della gestione

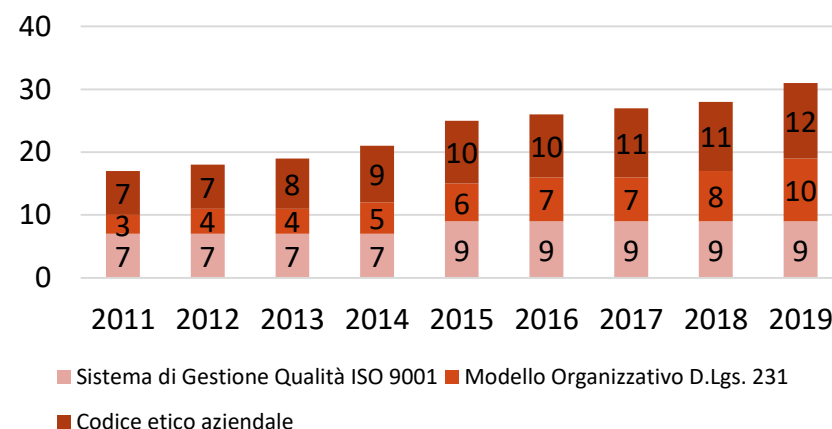
Le norme di settore sono rispettate da tutti gli Ospedali Privati di Bologna e, a conferma di ciò, viene prevista l'adozione obbligatoria di alcuni sistemi di gestione, a garanzia della qualità erogata, della tutela dell'utente e della buona gestione aziendale.

Tra questi si ricordano:

- il **piano di formazione obbligatoria** con attribuzione crediti ECM per i professionisti della sanità;
- le **carte dei servizi**;
- il **piano di autocontrollo** ai sensi della normativa HACCP;
- il **documento di valutazione dei rischi** ai sensi del D.lgs. 81/2008 sulla sicurezza sul lavoro;
- consenso informato al **trattamento dei dati**.

Sono presenti, inoltre, ulteriori elementi qualificanti della gestione, adottati dagli Ospedali privati in maniera volontaria, nello spirito del miglioramento continuo (si veda grafico a fianco). A conferma dell'importanza dello strumento per le strutture, **11 strutture su 13** hanno revisionato (o avviato al revisione) la Carta dei Servizi nell'ultimo biennio. Tutte le strutture hanno adottato il **Sistema di Incident Reporting**. Sul fronte del rischio clinico vengono rilevate tutte le segnalazioni, che sono analizzate, catalogate, valutate per livello di gravità e gestite con specifiche azioni correttive.

Andamento dei sistemi di gestione volontari



In termini di **Governance**, le 13 Strutture sono dotate tutte di Consiglio di Amministrazione mediamente composto da 3 a 5 membri.

Su un totale di 48 consiglieri, le donne sono 12 e rappresentano il 23% del totale.

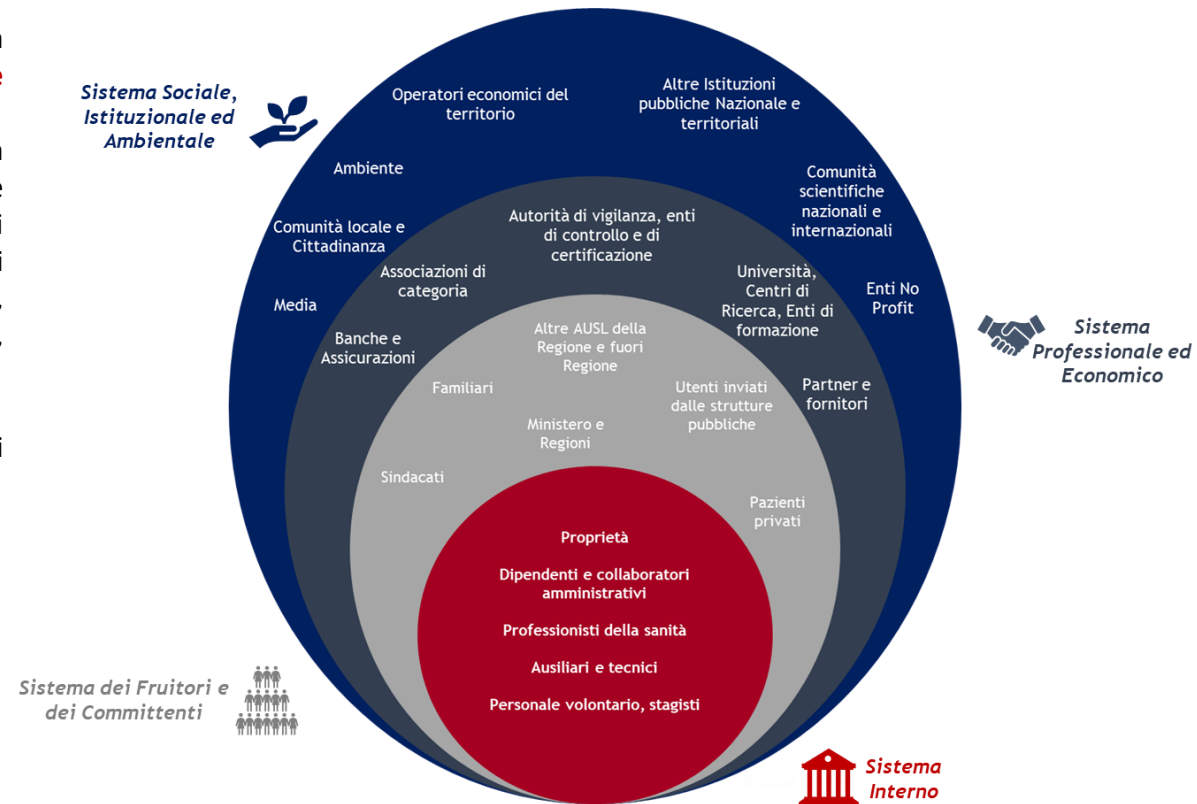
Dialogo con gli stakeholder

Le Strutture del Comparto perseguono un orientamento strategico alla responsabilità sociale con **un'attenzione particolare alle esigenze e alle aspettative di una molteplicità di stakeholder**.

Si definiscono stakeholder tutti quegli individui e gruppi da cui l'impresa dipende per la sua sopravvivenza (azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, e agenzie governative) o che possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'organizzazione in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi (ad esempio gruppi d'interesse pubblico, movimenti di protesta, comunità locali, enti di governo, associazioni imprenditoriali, concorrenti, sindacati e la stampa).

Di fianco sono rappresentate le principali categorie di interlocutori degli Ospedali Privati di Bologna, che appartengono alle seguenti categorie:

- sistema interno;
- sistema dei fruitori e dei committenti;
- sistema professionale ed economico;
- sistema sociale, istituzionale ed ambientale



Dialogo con gli stakeholder

Gli Ospedali privati di Bologna mettono in atto annualmente varie iniziative di coinvolgimento e collaborazione allo scopo di sottolineare l'importanza dello stakeholder engagement.

Ogni anno, il Comparto Sanitario Privato della Provincia di Bologna organizza un workshop per presentare il Bilancio sociale aggregato. Lo scorso anno l'evento, tenutosi il **23 settembre 2019** presso la sede di Confindustria Emilia, ha offerto un'importante occasione di dialogo e confronto aperto sull'andamento della sanità privata bolognese ed ha visto la partecipazione di:

- On. **Luca Rizzo Nervo**, Deputato della Repubblica Italiana e membro della XII Commissione Affari Sociali;
- **Sergio Venturi**, Assessore alle politiche per la salute Regione ER;
- **Davide Conte**, Assessore Bilancio, Finanze, Partecipazioni societarie, Comune di Bologna;
- **Chiara Gibertoni**, Direttore generale dell'Azienda USL di Bologna;
- **Valter Caiumi**, Confindustria Emilia Area Centro;
- **Averardo Orta**, Presidente AIOP Bologna;
- **Carlo Luison**, Sustainable Innovation Leader BDO Italia SpA.

L'incontro è stato moderato da **Valerio Baroncini**, Caporedattore Cronaca, Il Resto del Carlino Bologna.

Presentazione

8° Bilancio Sociale

AIOP Bologna

L'Associazione degli Ospedali Privati dell'Area Metropolitana di Bologna presenta alla cittadinanza l'ottavo Bilancio Sociale Aggregato.

Le 13 strutture sanitarie oggetto di questo studio, dotate di poco più di **1.400** posti letto, contano su circa **2.600** collaboratori, assistono oltre **40.000** pazienti in regime di ricovero ogni anno (quasi un quarto dei ricoveri totali del territorio) con un valore annuo della produzione che si attesta attorno ai **200mln** di Euro. Dietro a questi numeri ci sono **studio, ricerca, formazione continua** e una attività molto complessa che coinvolge professionisti e utenti in maniera molto più profonda di quanto accade in altri settori. Le nostre strutture sono esempi concreti di imprenditoria virtuosa e il Bilancio Sociale consente di dimostrare nei fatti questo assunto rendendo pubbliche anno dopo anno le performance delle strutture sanitarie AIOP Insieme al loro impatto economico, sociale e ambientale. La presentazione del Bilancio Sociale Aggregato, aperta ad esperti del settore e ai cittadini, vuole essere un momento per condividere risultati, riflettere e lavorare insieme guardando alle nuove sfide della sanità con fiducia.



Convegno accreditato ECM

23 settembre 2019
dalle 10:30 alle 13:00
Confindustria Emilia
Via San Domenico 4
40124 Bologna




PROGRAMMA

Saluti
Valter Caiumi
Presidente di Confindustria Emilia Area Centro

Moderata
Valerio Baroncini
Caporedattore Cronaca Il Resto del Carlino Bologna

INTERVENTI

Averardo Orta
Presidente AIOP Provincia di Bologna

Chiara Gibertoni
Direttore generale Azienda USL di Bologna

on. Luca Rizzo Nervo
Deputato della Repubblica Italiana e membro della XII Commissione Affari Sociali

Carlo Luison
Sustainable Innovation Leader BDO Italia SpA

Davide Conte
Assessore Bilancio, Finanze, Partecipazioni societarie, Comune Bologna

Saluti di chiusura
Sergio Venturi
Assessore alle politiche per la Salute, Regione ER

Iscriviti online su
aiopbologna.it/workshop
Partecipazione gratuita fino a esaurimento posti. Sarà data priorità agli iscritti.

Per informazioni
info@aiopbologna.it
[facebook.com/AIOPBologna](https://www.facebook.com/AIOPBologna)
tel. 051 33 45 46

CON IL PATROCINIO DI





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Sanitaria Locale di Bologna



Istituto della Scienza Neurologica Istituto di Ricerca e Cura in Neurologia

Sostenibilità sociale

«Il processo di rendicontazione sociale avviato fa emergere la forte volontà degli Ospedali Privati di Bologna di collaborare con i propri portatori di interesse, attraverso relazioni durature di mutuo rispetto e fiducia, in modo da integrare le loro aspettative nelle strategie e nelle scelte aziendali in maniera socialmente responsabile. La sezione «Sostenibilità Sociale» ha l'obiettivo di evidenziare i criteri adottati e gli esiti conseguiti verso i principali interlocutori delle 13 strutture: i dipendenti e i professionisti, gli utenti, le istituzioni e la collettività»

2.910
persone
impiegate

79%
dipendenti
residenti a
Bologna

53%
occupati
donne

316.296
giornate di
degenza

1.372 posti
letto

41.634
degenti

164 stage e
tirocini

30.337 ore
di
formazione
erogate

19 milioni di
euro di
imposte e
tasse

Dipendenti e professionisti della sanità

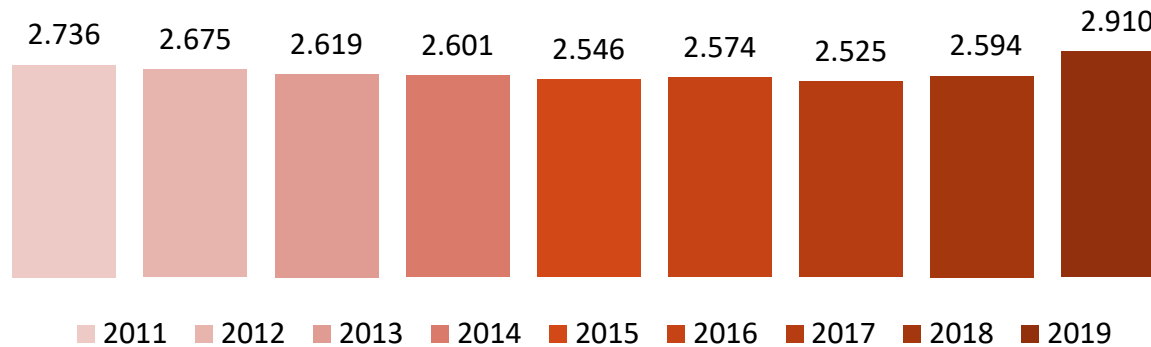
Le risorse umane rappresentano il patrimonio fondamentale ed insostituibile per il successo di tutte le Strutture del Comparto, che si ispirano, nella gestione dei rapporti di lavoro e collaborazione, al **pieno rispetto dei diritti dei lavoratori**. Le Strutture si impegnano pertanto ad applicare e rispettare in modo puntuale i contratti di lavoro a seguire gli orientamenti associativi (AIOP) nelle relazioni sindacali.

I contratti applicati sono:

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate all’AIOP, all’ARIS e alla Fondazione Don Carlo Gnocchi;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale medico dipendente da case di cura, I.R.C.C.S., presidi e centri di riabilitazione.

Inoltre, 9 Istituti applicano un **Contratto Integrativo Aziendale**; **nessun Ospedale** ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

Andamento personale occupato al 31/12 (dip. + non dip.)



In termini di occupazione, il comparto sanitario privato, al 31/12/2019, impiega **2.910 persone**. Il personale dipendente è pari a 1.302 persone (44,7% del totale), in aumento del 12,2% rispetto al 2018, segno di una **stabilizzazione e fidelizzazione delle risorse**.

Il 93,2% del personale dipendente è assunto **contratto a tempo indeterminato**.

Il numero dei **professionisti** e dei **collaboratori** esterni presenti al 31/12/2019 è aumentato passando da 1.129 nel 2018 a **1.608** nel 2019: di questi, il 73,5% è rappresentato da personale medico.

Personale occupato (dip.+non dipendenti) (al 31/12)	2017			2018			2019		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Medici	811	251	1.062	829	266	1.095	908	293	1.201
Personale Non Medico*	427	1.036	1.463	432	1.067	1.499	471	1.238	1.709
Totale	1.238	1.300	2.525	1.261	1.333	2.594	1.379	1.531	2.910

Focus: personale dipendente 2019	Uomini	Donne	totale
Medici	10	9	19
Infermieri	162	419	581
Tecnici	45	87	132
Ausiliari socio-sanitari	50	185	235
Altro personale di assistenza	16	68	84
Altro personale	49	202	251
tot.	332	970	1.302

*Personale Infermieristico e OSS, Amministrativo, Tecnico (fisioterapisti, laboratori analisi, diagnostica, altri addetti)

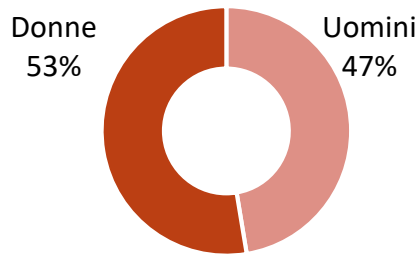
N. dipendenti entrati nel 2019	<30 anni	30-50	>50	Tot
Uomini	46	55	16	117
Donne	87	158	57	302
Totale	133	213	73	419





N. dipendenti usciti nel 2019	<30 anni	30-50	>50	Tot
Uomini	29	36	6	71
Donne	35	62	34	131
Totale	64	98	40	202


Le strutture sanitarie private di Bologna dedicano grande attenzione alle questioni di **genere (e diversità)**: a livello complessivo, come per gli anni precedenti, anche nel 2019 si conferma la maggioranza di presenza femminile tra il personale con il **53% del totale**. Relativamente al solo personale dipendente, le donne sono all'incirca il 74,5%.


Totale personale per genere (2019)



- 
1.531

DONNE IN TOTALE
- 
1.379

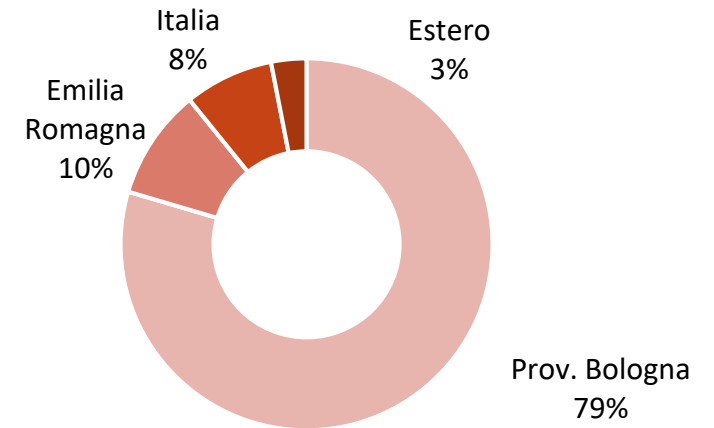
UOMINI IN TOTALE
- 
147

CONGEDI PARENTALI (dipendenti)
- 
89%

Dipendenti residenti a Bologna o provincia

Complessivamente, gli Ospedali Privati di Bologna hanno registrato **147 richieste di congedi parentali** nel 2019, di questi, l'86% è stato richiesto da personale femminile.

Residenza del personale dipendente (2019)



La capacità di creare e mantenere valore per il territorio e la comunità è testimoniato anche **dall'occupazione locale** creata e garantita dall'Ospedalità Privata di Bologna: il **79% dei dipendenti** è, infatti, residente nel territorio di Bologna o della provincia.

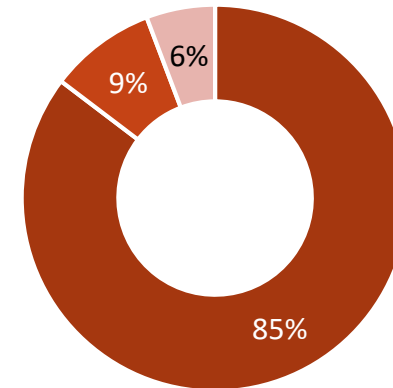
Anche per il 2019, il dato relativo alla **nazionalità** dei dipendenti è significativo: il **personale straniero** ammonta **al 15%**.

In particolare, sono **191** gli operatori di nazionalità straniera, assunti con contratto a tempo indeterminato, tutti dotati di profili professionali adeguati e incaricati di mansioni qualificate (infermieri, operatori socio sanitari).

Gli Ospedali Privati offrono ai lavoratori stranieri:

- occasioni e opportunità di crescita e sviluppo interno (con percorsi di inserimento strutturati, attività di formazione continua e aggiornamento professionale);
- supporto sulle specifiche tematiche di integrazione extra-lavorativa come la ricerca di un alloggio, corsi di lingua e una gestione delle ferie in linea con le particolari esigenze vita-lavoro.

Nazionalità personale dipendente (2019)



■ Italia ■ Unione Europea ■ Extra-Ue



15%


PERSONALE STRANIERO
sul totale dei dipendenti

Crescita e tutela del capitale umano

Gli Ospedali Privati di Bologna considerano essenziale la piena valorizzazione e lo sviluppo professionale del proprio personale; per questo motivo, si impegnano a promuovere i percorsi formativi e l'acquisizione dei crediti ECM (Educazione Continua in Medicina), al fine di aumentare la qualità complessiva del servizio e migliorare il livello di accoglienza e ospitalità. Il numero di Crediti Formativi ECM erogati complessivamente nel 2019 dalle strutture è pari a 16.277.

Il programma **ECM – Educazione Continua in Medicina**

prevede l'attribuzione di un numero determinato di crediti formativi per ogni area specialistica medica e per tutte le professioni sanitarie. Il sistema ECM è lo strumento che permette al professionista sanitario la formazione continua per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze organizzative e operative del Servizio sanitario e del proprio sviluppo professionale.



CREDITI
ECM

Il personale impiegato è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle normative regionali in tema di accreditamento istituzionale: le competenze del personale vengono mantenute e incrementate attraverso le attività di formazione e aggiornamento professionale che, nel 2019, sono ammontate a **30.337**, con un incremento del 61% rispetto al 2018.

La formazione comprende sia la formazione rivolta al personale medico e di cura e di assistenza (anche per l'ottenimento dei crediti ECM), sia quella rivolta al personale impiegato e amministrativo.



Anche le collaborazioni con Scuola e Università rappresentano un'importante modalità di formazione e sviluppo di nuovo Capitale intellettuale: nel 2019, 4 strutture hanno confermato accordi e collaborazioni con Scuole superiori e Università accogliendo **164 stagisti e tirocinanti**.

Stage e tirocini			
	2017	2018	2019
N. stagisti e tirocinanti accolti nell'anno	143	151	164

Salute e sicurezza

In ambito di salute e la sicurezza degli operatori, l'impegno per garantire ambienti di lavoro di elevata qualità, sicuri e salubri è monitorato con appositi indici sull'andamento infortunistico:

Numero infortuni dei dipendenti (compresi quelli in itinere)					
	2015	2016	2017	2018	2019
N. infortuni	85	64	77	57	64
Numero giorni persi in totale	1004	1485	1173	986	1.024
Indice di frequenza infortuni	44,8	33,9	41,8	31,2	39,4
Indice di gravità infortuni	0,5	0,8	0,6	0,5	0,62

Indice di frequenza mette in relazione il numero di infortuni verificatisi in un anno rispetto alle ore lavorate dalla totalità della forza lavoro dipendente. Allo scopo di rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000.000: l'indice fornisce dunque il numero di infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate.

Indice di gravità: rappresenta la gravità degli infortuni e mette in relazione i giorni di assenza per infortuni (moltiplicati per 1.000), rispetto alle ore lavorate dalla totalità dei dipendenti del Comparto.

Le ore lavorate complessivamente dal personale dipendente sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente: il totale ammonta a **1.625.759 ore lavorate**.

Nel 2019, si sono verificati 64 infortuni, dei quali il 17% è occorso in itinere). Il dato è in diminuzione rispetto all'anno precedente (come testimoniato dall'indice di frequenza).

Nel 2019, le giornate di malattia totali sono state circa **19.000**. Il dato comprende tutte le tipologie di malattia.

Formazione in salute e sicurezza:



856
Lavoratori
formati

3.967
ore

Benessere e welfare

Tra le numerose iniziative di welfare aziendale promosse dalle varie strutture, si ricorda la distribuzione di buoni validi per diversi esercizi commerciali, la possibilità di ottenere un prestito aziendale e infine, la possibilità di ottenere degli sconti per visite mediche ed esami, anche per i familiari.

Salute e sicurezza

Le Strutture sanitarie private di Bologna pongono particolare attenzione allo sviluppo delle relazioni interne, allo scopo di aumentare il benessere dei dipendenti e dei collaboratori, facilitare la collaborazione tra le persone,

aumentare il senso di appartenenza e incrementare la diffusione dei valori e della cultura aziendale.

Gli strumenti e le iniziative utilizzate per il coinvolgimento e dialogo con la comunità interna sono diversi:

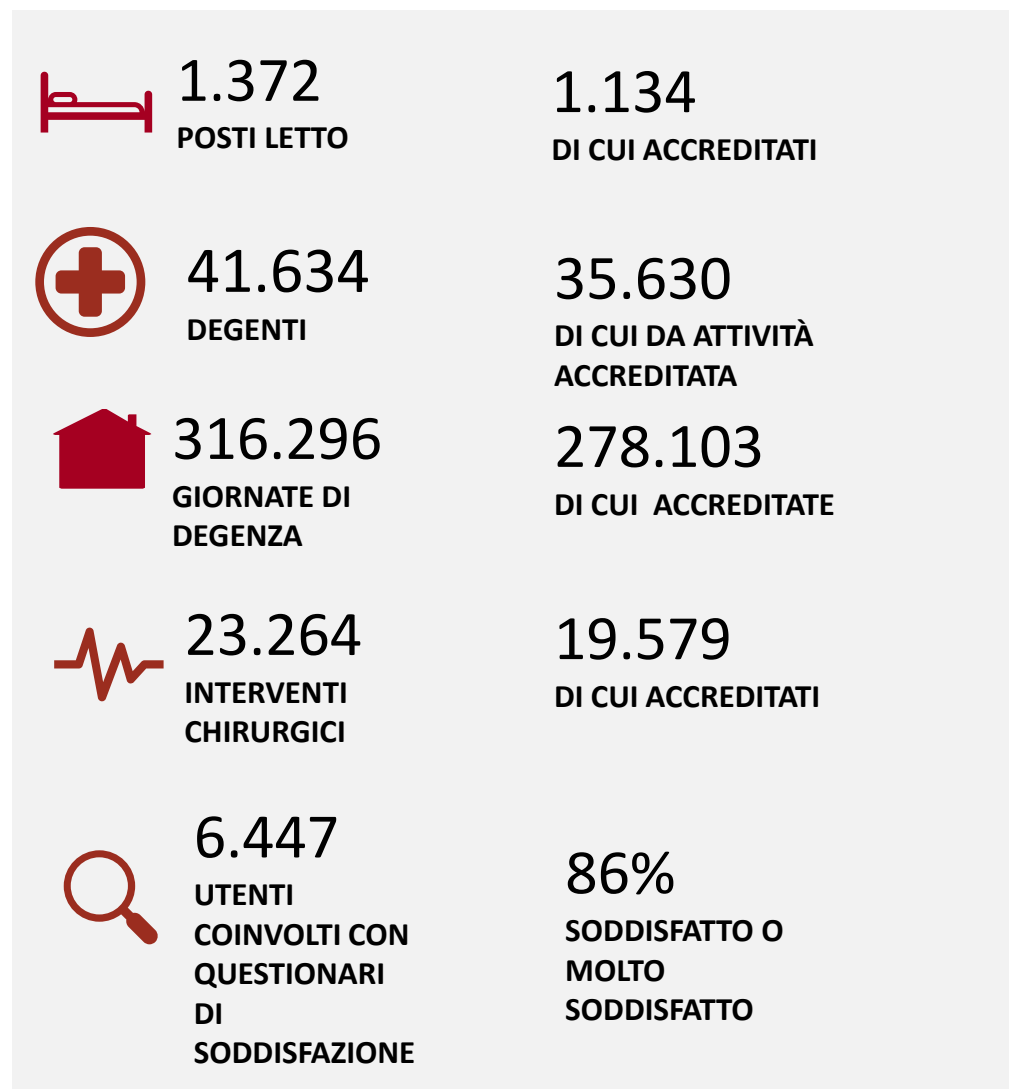
DIALOGO E COINVOLGIMENTO



Rapporti con gli utenti e i loro familiari

Da sempre, le strutture si impegnano per garantire ai pazienti le migliori prestazioni di diagnosi e cura, in termini di appropriatezza, tempestività, efficacia, sistematicità e continuità, nonché la più esaustiva informazione sulle modalità di cura adottate, consentendo al paziente di prendere **decisioni consapevoli**. Tale informazione avviene nel rigoroso rispetto della riservatezza dei dati e viene garantita anche agli utenti stranieri, ove necessario attraverso l'ausilio di interpreti con adeguate competenze linguistiche.

I **sistemi di qualità** e accreditamento che quasi tutte le strutture hanno implementato, inoltre, prevedono un'attenta gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dei pazienti e dei loro familiari. Tutte le strutture mantengono attivo il sistema di **gestione dei reclami** e svolgono ulteriori attività per la valutazione della qualità: verifiche ispettive interne ed esterne, audit esterni, indagini telefoniche, controlli sulla sicurezza, controlli dell'acqua sanitaria, monitoraggio periodico degli indicatori di processo e di prodotto.

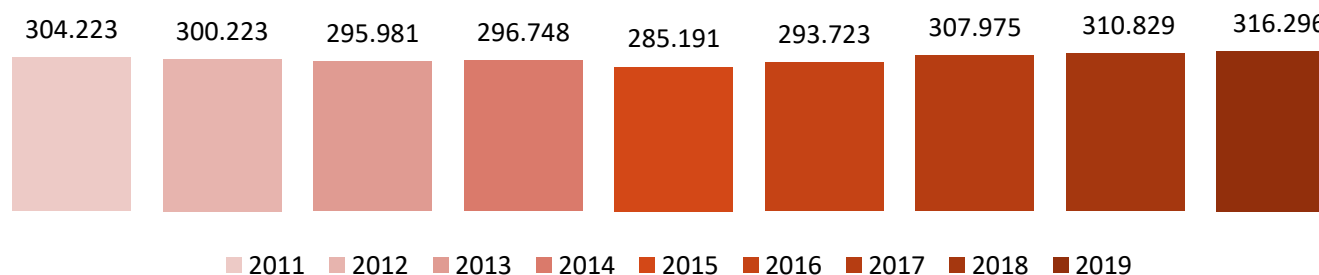


Servizi e prestazioni

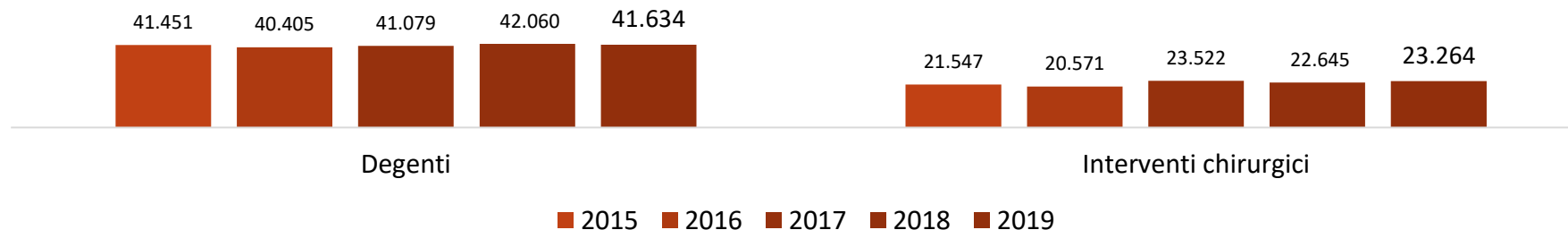
L'offerta di servizi sanitari a cittadini ed utenti da parte della sanità privata nel 2018 si caratterizza per i seguenti numeri:

- i **posti letto** autorizzati sono **1.372**, di cui **1.134** (82%) accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale;
- i **degenti** sono **41.634** di cui 86% da attività accreditata;
- gli **interventi chirurgici** sono stati **23.264** (22.645 nel 2018) dei quali l'84% riconosciuti dal S.S.N.
- le **giornate complessive** dei ricoveri ordinari e day hospital, accreditate e non, sono state **316.296** (in aumento rispetto alle 310.829 del 2018): di queste, l'88% circa è stato erogato in convenzione con il S.S.N.

Totale giornate di degenza (accreditate e non)



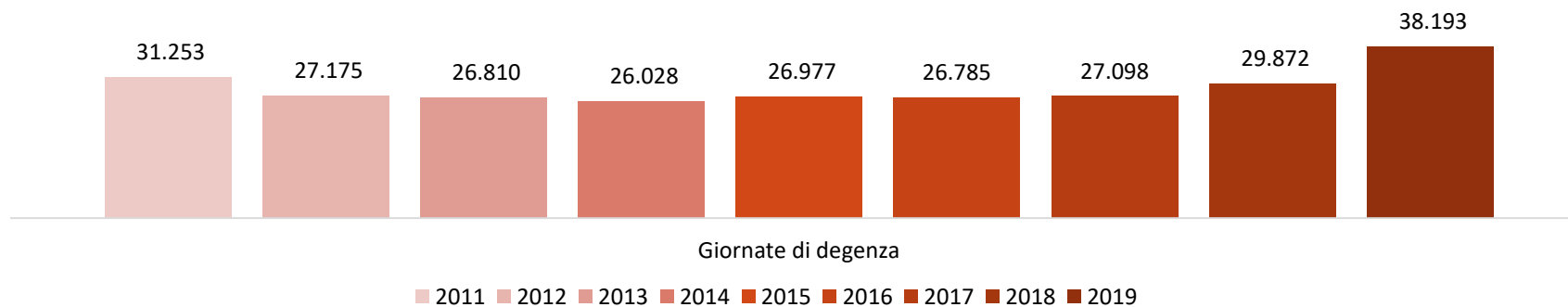
Andamento prestazioni complessive (accreditate e non accreditate)



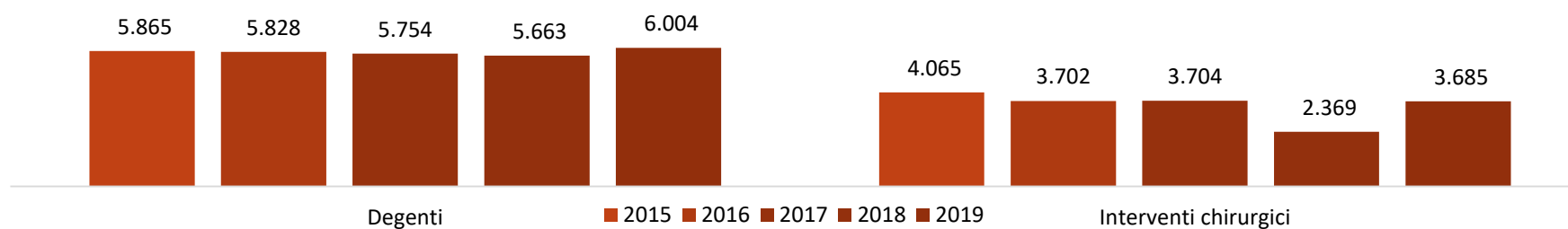
Gli Ospedali Privati offrono anche la possibilità ai cittadini di rivolgersi direttamente alle proprie strutture, sostenendo le spese per le prestazioni senza la copertura dei costi da parte del Servizio Sanitario Nazionale. Questo regime, denominato **out of pocket**, rappresenta una quota ridotta del complesso delle prestazioni erogate.

Rispetto al 2019, l'attività privata registra un aumento per i ricoveri ordinari (degenti) che sono passati da 5.663 a 6.004, con un incremento del 6% e il numero delle giornate di degenza è invece, aumentato del 28%.

Totale giornate di degenza per le attività a carico del paziente (out of pocket)



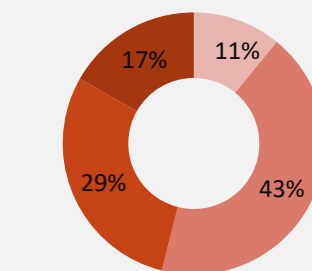
Andamento delle attività a carico del paziente (out of pocket)



Analizzando i dati sulle principali prestazioni dei ricoveri (ordinari + day hospital con più di 50 dimessi all'anno) erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale dagli Ospedali Privati, emergono le specialità e le **discipline maggiormente affidate dalla sanità pubblica a quella privata**. Per alcune prestazioni, il contributo del Comparto privato risulta consistente rispetto al totale dei servizi offerti dal sistema ospedaliero misto bolognese. In tabella sono presentate **le prime 10 prestazioni più erogate** (in termini di numero di degenti) dagli Ospedali Privati nel corso del 2019:

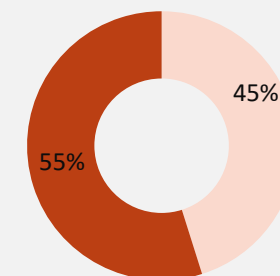
Anno 2019 - Ricoveri ordinari e Day Hospital accreditati		
Cod. Disciplina	N. degenti	Giornate di degenza
036 - Ortopedia e traumatologia	14.597	50.814
060 - Lungodegenti	4.562	87.476
056 - Recupero e riabilitazione	3.053	49.157
026 - Medicina generale	3.004	21.422
040 - Psichiatria	1.948	41.890
017 - Day surgery	1.840	1.840
009 - Chirurgia generale	1.774	2.752
007 - Cardiochirurgia	1.538	10.585
049 - Terapia intensiva	942	1.924
043 - Urologia	861	2.282

Degenti per fasce di età (2019)



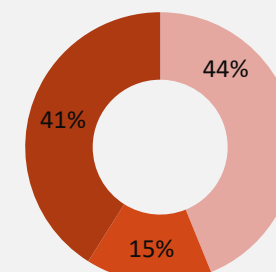
■ Fino a 29 anni ■ 30-64
■ 65-79 ■ 80 anni e oltre

Degenti per genere (2019)



■ Maschi ■ Femmine

Degenti per area geografica di provenienza (2019)



■ Provincia di Bologna
■ Emilia Romagna
■ Fuori Regione

Eccellenze e buone pratiche del settore

Il Comparto sanitario bolognese esprime alcune eccellenze e buone pratiche, frutto degli **investimenti in ricerca e sviluppo** e della continua tensione al miglioramento continuo della gestione, a servizio degli utenti, della cittadinanza e della Comunità medico-scientifica.

L'investimento nella Ricerca è testimoniato dalle collaborazioni scientifiche attivate e dalla partecipazione ad alcuni importanti progetti di **ricerca, sperimentazione e formazione**, di respiro nazionale ed internazionale tra cui si ricordano:

- appropriatezza del Ricovero Riabilitativo in regime di degenza nella Regione Emilia Romagna;
- Fragility Fracture Day;
- collaborazione con l'IEO di Milano per implementare il modello organizzativo denominato "Primary Nursing»;
- progetto di ricerca con Università di Bologna e DSM di Bologna, servizio di etnopsichiatria e consultazione culturale in collaborazione con DSM;
- monitoraggio del progetto prevenzione Legionella;
- progetti specifici sulle persone colpite da ictus;
- progetto in collaborazione con l'Università di Pisa su uno studio esplorativo elettrofisiologico nello stato vegetativo;
- l'impatto delle lesioni cerebrali sui processi di internalizzazione/esternalizzazione: uno studio neuropsicodinamico;
- partecipazione al Gruppo Internazionale sugli Studi sui Disturbi di Coscienza (DOC-SIG) e al sottogruppo dedicato alla Diagnosi e al Trattamento;
- prosecuzione dello studio «Strategie nutrizionali e esito clinico in pazienti con grave disturbo di coscienza: studio retrospettivo in due setting assistenziali;
- caratteristiche psicometriche della Rehabilitation Complexity Scale: applicazione del modello di Rasch;
- progetto di ricerca sulle condizioni psichiche e sul recupero funzionale dei pazienti in riabilitazione e sullo stato psicologico dei familiari di riferimento;
- efficacia della Stimolazione Magnetica Transcranica ripetitiva (r-TMS) abbinata al trattamento cognitivo convenzionale sui sintomi cognitivo-comportamentali della negligenza spaziale unilaterale sinistra in soggetti affetti da ictus destro in confronto al solo trattamento cognitivo convenzionale: studio randomizzato controllato;
- partecipazione alla stesura del PDTA GRACER Interaziendale;
- partecipazione al progetto sperimentale dell'Azienda sul PACI;
- prosecuzione dello studio «Strategie nutrizionali e esito clinico in pazienti con grave disturbo di coscienza: studio retrospettivo in due setting assistenziali;
- presentazione della relazione "Predisposed to the change: a novel approach to lifestyle" al congresso internazionale della Cognitive Analytic Therapy- ICATA (Ferrara 06/2019)
- presentazione del poster "The post-traumatic stress disorder in an informal caregiver: a clinical case " al congresso internazionale dell'International College of Psychosomatic Medicine (Firenze 09/2019)
- prolungamento del progetto di ricerca "Anxious attachment style and hopelessness as predictor of burden in caregiver of patients with disorders of consciousness"
- partecipazione al progetto di ricerca multicentrico "Monitoraggio dei microrganismi multi-farmaco resistenti nei pazienti con grave cerebrolesione acquisita del PDtA interaziendale GRACER: studio osservazionale retrospettivo in setting riabilitativi complementari"



- progetto di ricerca sulle condizioni psichiche e sul recupero funzionale dei pazienti in riabilitazione e sullo stato psicologico dei familiari di riferimento;
- progetto di ricerca su riabilitazione dell'arto superiore, in pazienti con esiti di stroke, attraverso ARMEO®; Studio europeo di prevalenza delle infezioni correlate all'assistenza e uso antibiotici negli ospedali per acuti ECDC;
- l'impatto delle lesioni cerebrali sui meccanismi di difesa e le prime fasi della riorganizzazione del Sé: studio neuropsicodinamico tramite EEG;
- MMSE screening cognitive;
- studio in collaborazione con Università di Chieti su relazione tra emozioni di base e modalità con cui si entra in relazione con figure significative;
- parampliamento dei campione dei caregiver per il progetto «Anxious attachment style and hopelessness as predictor of burden in caregiver of patients with disorders of consciousness: a pilot study»;
- progetto MICI per il monitoraggio delle infezioni all'interno del PDTA GRACER;
- progetto di studio europeo relativo alla prevalenza delle infezioni correlate all'assistenza di uso di antibiotici negli ospedali per acuti ECDC;
- riabilitazione 2.0: ambienti digitali per la riabilitazione multimediale in collaborazione con ASPHI.

Con riferimento alle **attrezzature**, alle **strutture** e ai **laboratori**, si segnalano i seguenti elementi di qualità:

- una struttura possiede 2 apparecchiature di Risonanza magnetica ad alto campo;
- una struttura è centro di riferimento per pazienti affetti da distrofia muscolare;
- una struttura segnala la presenza della chirurgia vertebrale che dispone delle più recenti attrezzature e strumentazione per realizzare artrodesi;
- presenza di un centro Dialisi con apparecchiature di ultima generazione e collegato alla rete dei centri dialisi metropolitana;
- una struttura presenta l'unico reparto intensivo ospedaliero dedicato alle sindromi vegetative, con 25 posti letto;
- una struttura permette di effettuare la tomosintesi con possibilità di eseguire Biopsia del seno
- una struttura garantisce ai pazienti un efficace trattamento riabilitativo robotico dell'arto superiore, attraverso l'esecuzione di specifici esercizi in un ampio spazio di lavoro tridimensionale, in ambiente di realtà virtuale tramite Ortesi di supporto ARMEO.

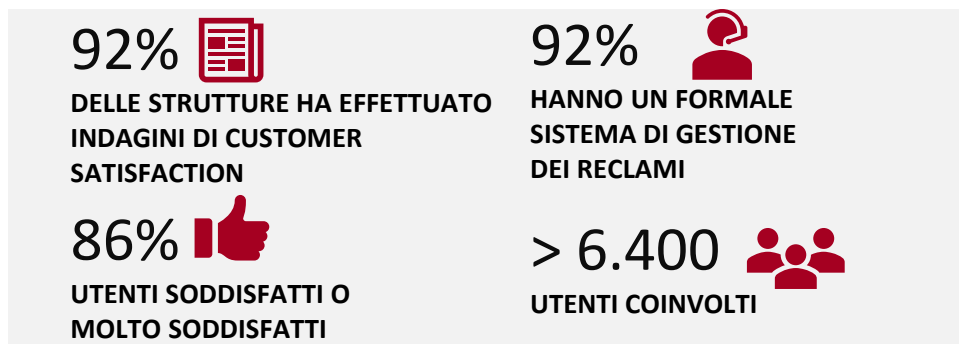


Qualità e soddisfazione degli utenti

9 Ospedali su 13 sono dotati di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001; si tratta di sistemi articolati e in continua evoluzione, che coinvolgono tutto il personale delle strutture e che comportano il conseguimento, il rinnovo ed il mantenimento negli anni di una Certificazione rilasciata da Organismi Terzi e indipendenti.

Componente fondamentale del sistema qualità è la rilevazione e l'analisi della **customer satisfaction**, ovvero della soddisfazione degli utenti e dei loro familiari verso le Strutture e i loro servizi al fine di verificare l'adeguatezza della risposta fornita e di individuare aree di criticità e opportunità di miglioramento.

Oltre agli Ospedali certificati ISO 9001, anche gli altri hanno somministrato questionari agli utenti.



Questi risultati sono coerenti con quelli nazionali riportati nel 17° Rapporto AIOP-ERMENEIA Ospedali & Salute:

- per le strutture private accreditate i giudizi degli utenti «molto abbastanza soddisfatti» sono stati il 90,6%;
- per gli ospedali privati i «soddisfatti» sono stati l'73,9%.

Tutti gli Ospedali Privati implementano meccanismi e procedure per perseguire il continuo miglioramento dei processi organizzativi e delle prestazioni:

1. Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento progressivo e continuo delle competenze di personale • Inserimento della figura dei caregiver • Ridefinizione delle responsabilità
2. Accredimento Istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei requisiti normativi richiesti dall'Accreditamento Istituzionale della Regione • Accredimento Istituzionale definitivo con mezzi di soccorso
3. Progetti a beneficio dei pazienti	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso «Dimissioni Protette», progetto «Ospedale senza Dolore», Comitato Infezioni Ospedaliere • Adeguamento della cartellonistica interna ed esterna
4. Tecnologia, R&S	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento del paziente attraverso braccialetto identificativo e implementazione del programma gestionale • Informatizzazione della cartella ospedaliera e dei processi ospedalieri • Ricerca, studio, sperimentazione clinica e partecipazione a congressi nazionali e internazionali

Qualità e soddisfazione degli utenti

Alla base della capacità di una Struttura di migliorare i propri livelli di servizio e rispondere ai bisogni e alle richieste dei pazienti vi è l'**ascolto e il dialogo con utenti e familiari**; un clima di fiducia e la collaborazione tra la struttura e gli ospiti possono essere realizzati attraverso la conoscenza reciproca e la condivisione degli obiettivi alla base dell'alleanza terapeutica.

Alcune delle strutture definiscono, realizzano e valutano programmi per l'umanizzazione e personalizzazione nell'ottica della centralità del paziente. Gli Ospedali Privati di Bologna praticano l'informazione, l'ascolto e il dialogo attraverso iniziative e strumenti strutturati, pianificati e ricorrenti tra i quali:

CANALI DI INFORMAZIONE



- Sito internet
- Social media
- Carta dei Servizi
- Riviste interne
- Note informative esami diagnostici e informazioni sulle scelte di trattamento
- Opuscoli informativi di accoglienza in reparto
- Introduzione di personale straniero
- Campagna informativa sull'educazione alimentare
- Educazione terapeutica

CANALI DI ASCOLTO E DIALOGO



- Punto di ascolto interno
- Colloqui iniziali e riunioni periodiche
- Compilazione delle schede relative alla situazione familiare
- Addestramento dei familiari alla gestione del paziente
- Questionario di soddisfazione
- Gestione dei reclami e delle segnalazioni
- Gruppi di sostegno psicologico e gruppi di ascolto con lo psichiatra per parenti di pazienti in stato vegetativo

Rapporto con istituzioni e collettività

Le strutture del Comparto sanitario di Bologna sono impegnate in diverse attività di dialogo e confronto con le Istituzioni territoriali e di settore, proponendosi come interlocutore autorevole nelle relazioni istituzionali in area sanitaria e sviluppando rapporti ispirati a correttezza, integrità e collaborazione con gli organi della Pubblica Amministrazione.

Le occasioni più rilevanti di confronto e dialogo, a livello complessivo per il 2019, sono:

- riunioni di interazione tra direzione e responsabili dei servizi;
- CRM (Comitato Risk Management);
- incontri calendarizzati con l'Ufficio Qualità e CRM;
- percorso di miglioramento sulle dimissioni protette;
- progetto di rivelazione e verifica della qualità dell'assistenza erogata in post acuzie;
- collaborazione nella stesura del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale delle gravi cerebrolesioni;
- Comitato Buon Uso del Sangue (con Ausl di Bologna);
- Tavoli di dialogo e confronto con le sigle sindacali territoriali

Inoltre si segnala la partecipazione di AIOP ai corsi e convegni organizzati dalla AUSL di Bologna (e viceversa) e la partecipazione di AIOP al Comitato Infezioni Ospedaliere Aziendale.

RISORSE IN RETE

Gli Ospedali Privati mettono in rete i Posti Letto con le altre strutture del territorio attraverso:

- Cabine di Regia
- Cruscotto Metropolitano
- Accordo Provinciale fra l'AIOP e le AUSL di Bologna ed Imola per gli invii dal Pronto Soccorso

CEMPA

8 strutture fanno parte della Centrale Acuzie e Post Acuzie CEMPA, Area Metropolitana di Bologna

Che cos'è?

Sulla base dell'esperienza delle Centrali di Continuità fra Ospedale e Territorio l'Azienda USL di Bologna ha avviato, nel 2012, la Centrale Acuzie e Post Acuzie (CEMPA). La Centrale permette, per la prima volta in Italia, di monitorare in tempo reale attraverso la rete informatica, la disponibilità dei posti letto, per post acuti e nelle RSA dell'area metropolitana bolognese.

Come funziona?

Dopo la segnalazione, effettuata dall'ospedale dal quale il cittadino sta per essere dimesso, l'operatore della CEMPA, tenuto conto delle esigenze sanitarie e sociali del paziente, identifica tempestivamente la sede più appropriata di ricovero per la fase di post acuzie nei reparti di lungodegenza o nelle RSA dell'area metropolitana.

Rapporto con istituzioni e collettività

Oltre a mappare e ad evidenziare il livello di collaborazione con le Istituzioni, il Bilancio sociale ha analizzato il **gettito fiscale** derivante dal Comparto sanitario di Bologna: questo dato rappresenta il beneficio economico acquisito dalla Pubblica Amministrazione, in termini diretti, derivante dall'operato degli Ospedali Privati.

Per il 2019, l'imposizione fiscale totale è ammontata a circa **19 milioni di euro (+4% rispetto al 2018)**, come somma delle tasse e imposte versate a vario titolo agli enti locali o allo Stato.

Inoltre, sono state condotte delle analisi ulteriori per calcolare i **tributi indiretti** rappresentati dalle **accise sui carburanti e l'energia**. Non tutte le aziende rilevano in contabilità questo dato, in quanto è inglobato nei costi dei fattori energetici acquistati: per tale motivo si è reso necessario analizzare i dati monitorati e relativi ai consumi delle principali fonti energetiche utilizzate (energia elettrica, gas metano per il riscaldamento) ed applicare le aliquote di imposta vigenti nel settore delle accise.

Imposizione fiscale (migliaia di euro)	2017	2018	2019
Tasse e Imposte Locali*	2.018	2.053	3.560
Tasse e imposte Statali**	14.046	16.466	15.722
Totale	16.065	18.519	19.282

*IRAP, Diritti e visure camerali, IMU, Tasse smaltimenti rifiuti, etc.

** IRES, IVA indetraibile, Imposte di registro, Oneri tributari diversi, etc.

Fonte energetica	Consumi 2019 Ospedali Privati	Accisa unitaria applicata
Energia elettrica	11.620 megawattora	0,0121 €/Kwh
Gas metano per riscaldamento*	1,58 milioni di metri cubi	0,0125 €/mc

*Alle Case di Cura private si applica la tariffa agevolata dell'accisa sul Gas Metano prevista per gli usi industriali. Aggiornamento accise da Direzione Centrale legislazione e procedure accise e altre imposte indirette dell'Agenzia delle entrate e dei monopoli.

Rapporto con la collettività e la comunità

Il rapporto tra gli Ospedali Privati e le comunità dei territori nei quali sono insediati è teso alla **costruzione di un dialogo costruttivo e di collaborazione**, improntato allo sviluppo di relazioni di buon vicinato. Le Strutture attuano molteplici azioni di comunicazione e di relazioni esterne per rendere partecipe la comunità delle attività intraprese e dei servizi offerti in modo aperto e trasparente per far crescere un clima di fiducia e apprezzamento.

L'impegno delle Strutture si concretizza, inoltre, nelle molteplici collaborazioni con le organizzazioni che operano in ambito scolastico, sportivo e culturale, oltre a quelle di solidarietà e volontariato. Nel 2019 le aziende ospedaliere hanno erogato contributi economici e sponsorizzazioni per un totale di **32 mila euro**.

Segue un elenco esemplificativo e non esaustivo delle iniziative più significative sostenute o finanziate e tutte legate a cause umanitarie o di solidarietà sociale:

- Contributi alle parrocchie
- Sponsorizzazione del Festival della Scienza Medica
- Bologna Race for the Cure
- Elargizione all'Associazione «Amici di Luca»
- Fondazione Asphi Onlus - Tecnologie Digitali per migliorare la Qualità di Vita delle Persone con Disabilità

AIOP Bologna è stato main sponsor del **Festival della Scienza Medica**, tenutosi a Bologna tra il 9 e il 12 maggio 2019. La quinta edizione del Festival è stata dedicata al tema «l'intelligenza della medicina», avendo come protagonisti scienziati di fama internazionale, tra cui Premi Nobel, massimi esperti in diversi campi della ricerca e dell'innovazione, con l'obiettivo di avvicinare e rendere accessibile al grande pubblico la cultura medico-scientifica e le sue sfide. Il Festival ha registrato nelle tre edizioni precedenti ben 205.000 presenze complessive e con la quinta edizione ha raggiunto più di 55.000 presenze, distribuite negli oltre 80 eventi che hanno coinvolto più di 130 relatori.

Alcuni Ospedali aderenti ad AIOP, inoltre, sono stati direttamente coinvolti tramite gli Open Days, visite organizzate per capire dall'interno le ragioni del buon funzionamento del sistema sanitario di Bologna.



Rapporto con la collettività e la comunità

Accordo Quadro AIOP-REGIONE 2016-2018

A fine dicembre 2016 è stato perfezionato l'Accordo Regionale tra la Regione ER e l'AIOP Regionale per le prestazioni ospedaliere e ambulatoriali con l'Ospedalità Privata.

Nello specifico per quanto riguarda l'attività ospedaliera in accreditamento, erogata dalle 43 strutture private accreditate con il SSN (relativa a prestazioni di tipo chirurgico, medico, riabilitativo e neuropsichiatrico), l'Accordo è ricco di spunti innovativi e conferma la sempre più stretta integrazione con il privato accreditato.

Integrazione, intesa anche come parità di regole e come collaborazione ad ogni livello, viene così ulteriormente perseguita in Regione, divenendo ancora una volta un "modello" a livello nazionale.

Vi è un generale obiettivo comune pubblico-privato verso il miglioramento del servizio sanitario per i cittadini, come già accaduto in passato grazie al contributo delle strutture aderenti all'AIOP ER per la riduzione delle liste di attesa.

Con tale accordo le strutture private contribuiscono a pieno titolo al raggiungimento di alcuni risultati peculiari ed emblematici del "modello emiliano-romagnolo" nel rapporto fra pubblico-privato: piena integrazione del privato nel sistema e garanzia della certezza della spesa sul piano finanziario.

Rapporto con le scuole e Università

Il rapporto tra gli Ospedali Privati e la comunità passa anche attraverso le convenzioni con le scuole e le università, come ad esempio quella attivata tra AIOP Bologna e il **Liceo Scientifico A. Righi di Bologna** per accogliere studenti come tirocinanti nelle strutture del Comparto Sanitario Privato. Lo scopo dei tirocini è quello di offrire l'opportunità di una conoscenza diretta del mondo del lavoro, favorire il «learning by doing» e consentire occasioni di orientamento relativamente a diverse figure professionali. Gli studenti che partecipano al progetto sono molto motivati, in quanto l'esperienza è volontaria. I ragazzi del liceo Righi vengono accolti nelle Strutture per un periodo di tre settimane, seguono l'orario lavorativo della Struttura ospitante e ricevono una borsa di studio. I tutor provvedono a compilare una scheda di valutazione personale per ogni partecipante e dall'attivazione del progetto i risultati sono sempre stati ottimi.

Il Presidente AIOP Bologna Averardo Orta partecipa inoltre al **Master in Economia e Management della Sanità dell'Università Cà Foscari di Venezia** in qualità di esperto del settore sanitario privato. Il Master, sviluppa conoscenze, competenze e abilità di progettazione, amministrazione e management dei servizi e di governo delle variabili di contesto del sistema sanitario e sociosanitario. Il master forma specialisti atti ad intraprendere ruoli direttivi e direzionali nelle aziende sanitarie e sociosanitarie, nelle istituzioni di settore, nonché in aziende private operanti nel medesimo ambito.

Analisi sull'esperienza del corona virus delle strutture associate AIOP Bologna

Gli Ospedali privati bolognesi, in seguito alla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 e s.s.i.i.m.m., inerente le nuove indicazioni per la Gestione dell'emergenza COVID- 2019, si sono attivati sin da subito per far fronte all'emergenza di sanità pubblica, così dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

La collaborazione con la Regione è stata fondamentale: da oltre vent'anni, infatti, AIOP ed Emilia-Romagna siglano un **accordo di committenza**. Tale documento, diventa poi una delibera di Giunta che fissa il **ruolo di AIOP all'interno del Piano sanitario regionale**.

L'attività degli Ospedali privati bolognesi è stata tra le prime in Italia ad essere convertita per fronteggiare l'emergenza. Sono state chiuse alcune sale operatorie, componente strategica per l'attività dell'Associazione e trasformate intere sezioni in reparti di malattie infettive.

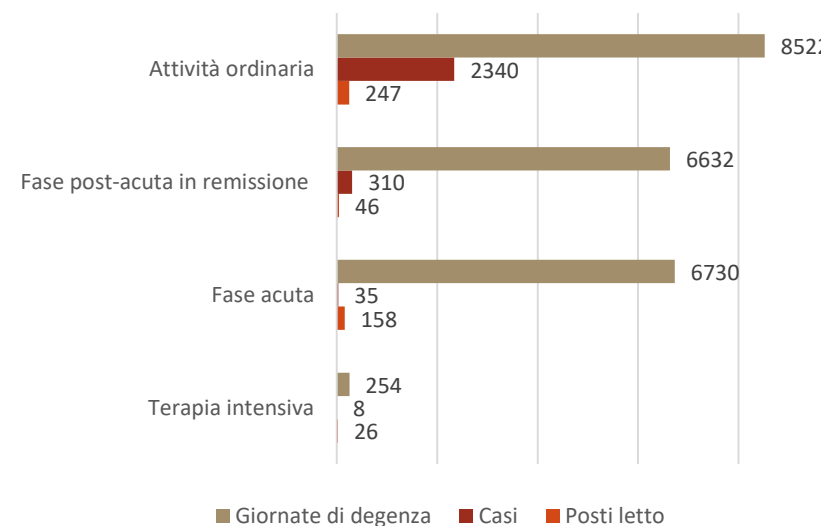
Con l'obiettivo di rappresentare il quadro degli impatti e della capacità di gestione dell'emergenza da parte del mondo AIOP è stata sviluppata un'analisi specifica, attraverso l'elaborazione di informazioni raccolte dalle Associate con un questionario.

Le strutture di AIOP Bologna che sono state coinvolte dal Servizio Sanitario Regionale, tramite appositi accordi, per affrontare l'emergenza Covid-19 sono 5, di cui soltanto una rientra nella categoria di ospedale post-terapia intensiva e 4 in quella dedicata all'assistenza continua su specifiche patologie non Covid.

AIOP Bologna, ha messo a disposizione il 17% dei posti letto per i pazienti Covid-19 sul totale dei posti letto legati all'attività accreditata e quella non accreditata o privata.

Il grafico di seguito riportato presenta l'attività gestita durante l'emergenza dagli Ospedali privati. L'attività ordinaria fa riferimento agli incarichi svolti in sostituzione o di supporto agli Ospedali Pubblici.

Attività riferita al periodo Covid



6 strutture hanno dovuto subire chiusure e 4 hanno registrato riduzioni dell'attività ordinaria di ricovero, determinando l'incapacità di non trattare 6.266 casi, una perdita del 8,6% dei posti letto e 9% delle giornate di degenza rispetto al totale dell'attività ordinaria di ricovero (si prende a riferimento l'attività del 2018). Inoltre, 11 ospedali hanno temporaneamente sospeso tutte le attività ambulatoriali non urgenti e differibili.

A conferma della capacità del sistema AIOP di saper gestire le situazioni di emergenza, al 30 giugno 2020 ben 8 strutture hanno ripreso completamente ad esercitare le attività legate all'assistenza ambulatoriale, mentre sono 9 gli ospedali che hanno ripreso a praticare attività di ricovero per acuti.

In seguito alle **esigenze legate alla gestione dell'emergenza**, si è registrato un aumento considerevole delle spese sostenute per investimenti strutturali e per la rimodulazione dei reparti ordinari. L'impatto economico, dovuto alle particolari contingenze del periodo, ha determinato una **riduzione del 40% e oltre del fatturato per ben 9 Ospedali** rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Sul fronte del personale, tutti gli Ospedali Privati di Bologna hanno messo a disposizione propri operatori per le esigenze del strutture sanitarie pubbliche: questo conferma l'impegno della sanità privata a supportare il sistema pubblico.

Inoltre, durante il periodo Covid, il 59% degli Ospedali ha concesso lo smart working al proprio personale amministrativo.

Gli Ospedali hanno gestito al meglio il tema degli approvvigionamenti, non vi sono state particolari criticità rispetto alle forniture di macchinari specifici e strumentazione tecnica mentre, a causa della forte richiesta della popolazione, è stato particolarmente difficoltoso il reperimento di mascherine, gel e DPI – dispositivi di protezione individuale. Questi dispositivi, che solitamente sono utilizzati solo dai medici e personale infermieristico, hanno subito un incremento non programmato della domanda creando forti squilibri di mercato.

Nel periodo di emergenza sanitaria le strutture di AIOP Bologna hanno eseguito:

964 test sierologici rapidi

3.800 tamponi oro-rinofaringei



Sostenibilità economica finanziaria

«Il Comparto Sanitario Privato di Bologna produce effetti che si manifestano nel sistema economico provinciale e regionale nel breve-medio periodo. Realizzando un proprio valore aggiunto e immettendo risorse nel sistema economico locale, il Comparto attiva importanti settori economici, incrementando il reddito provinciale e regionale. Le aziende del Comparto producono e mantengono all'interno del territorio di riferimento gran parte della ricchezza economica generata, combinando efficacemente le risorse al fine di valorizzare la specificità della propria offerta in un'ottica di sviluppo sostenibile»



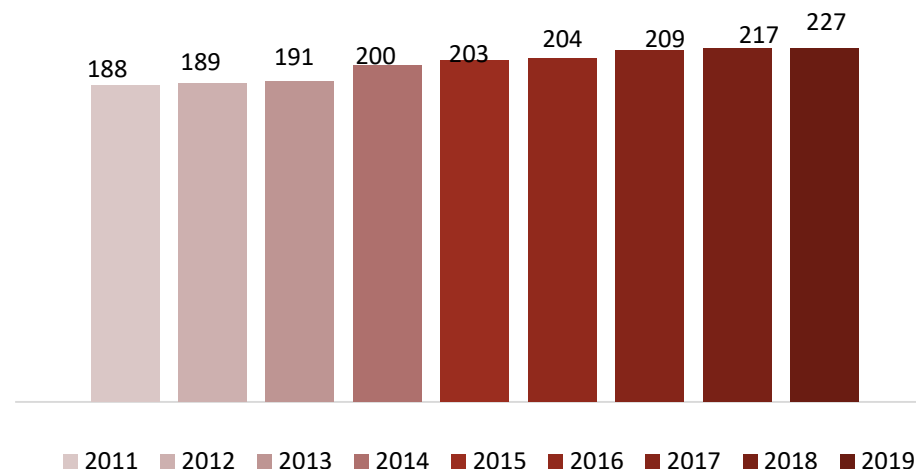
Valore aggiunto creato e distribuito

Le Aziende del Comparto ricercano l'efficacia e l'efficienza della propria **gestione al fine di massimizzare la redditività economica** e creare un ciclo virtuoso per consolidare la creazione di valore, a vantaggio dello sviluppo sostenibile del territorio.

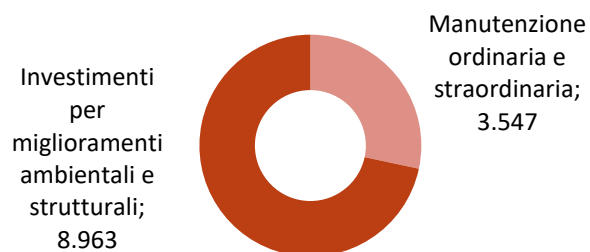
Il valore della produzione è aumentato del 4,7% rispetto al 2018 toccando quota **227 milioni di euro**.

Gli Ospedali Privati continuano ad **investire nel mantenimento e nel miglioramento delle strutture** sia attraverso le spese per le manutenzioni ordinarie e straordinarie sia per gli investimenti strutturali (es. Attrezzature, Information & Communication Technology, Mobili e arredi, Edifici e strutture) (investimenti che vanno nello stato patrimoniale): nel 2018 tali spese sono pari a **12,5 milioni di euro**.

Valore della produzione (MILIONI di €)



Investimenti 2019 (migliaia di euro)



Dati aggregati di Stato Patrimoniale

Al 31/12 (milioni di euro)	2015	2016	2017	2018	2019
Attività/Passività	377	383	397	408	433
di cui Patrimonio netto	101	128	124	133	117

Valore aggiunto creato e distribuito

Uno dei parametri più significativi che emerge dalla rendicontazione sociale è il Valore aggiunto, che rappresenta la ricchezza generata dalle 13 strutture nell'attività produttiva e utilizzata per remunerare alcune importanti categorie di interlocutori (stakeholder) che, nel caso delle aziende sanitarie sono principalmente le risorse umane, il sistema impresa, le banche, i finanziatori e la pubblica amministrazione.

Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto (dati in migliaia di euro)			
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
A) Valore della produzione	208.802	216.827	227.019
B) Costi intermedi della Produzione	66.965	71.889	83.118
C) Saldo della gestione finanziaria e accessoria	189	294	1.281
Valore Aggiunto globale lordo (A-B+C)	142.025	145.231	145.182

Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto globale lordo (dati in migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
A. Risorse umane	104.993	105.458	103.956
A1. Dipendenti <i>(Salari e stipendi, Oneri sociali a carico dell'azienda (INPS, INAIL), TFR, altri costi / benefit)</i>	47.773	49.419	50.477
A2. Consulenti e collaboratori non dipendenti (tra i quali medici professionisti)	57.219	56.039	53.479
B. Pubblica Amministrazione (tasse e imposte)	16.065	18.519	19.282
C. Sistema impresa (ammortamenti, accantonamenti a riserve)	13.458	15.649	17.786
D. Azionisti- prestatori di capitale di rischio <i>(Risultato dell'esercizio non destinato a riserve)</i>	6.713	4.687	3.525
E. Finanziatori a titolo di capitale di credito (interessi passivi)	695	615	601
F. Collettività (liberalità e/o sponsorizzazioni)	96	304	31
Totale Valore Aggiunto globale lordo	142.025	145.232	145.182

Nel 2019 il Valore aggiunto risulta in linea con l'anno precedente, e corrisponde a **145,18 milioni di euro**, che vanno a remunerare le categorie di stakeholder richiamate nella tabella sopra riportata.

Ripartizione del valore aggiunto

Al **personale addetto** è stato destinato il **71,6%** (pari a 103,9 milioni di euro) del **valore aggiunto**: in questa cifra rientrano sia i salari, stipendi, oneri sociali e remunerazioni per dipendenti sia le remunerazioni per il personale professionista e i collaboratori.

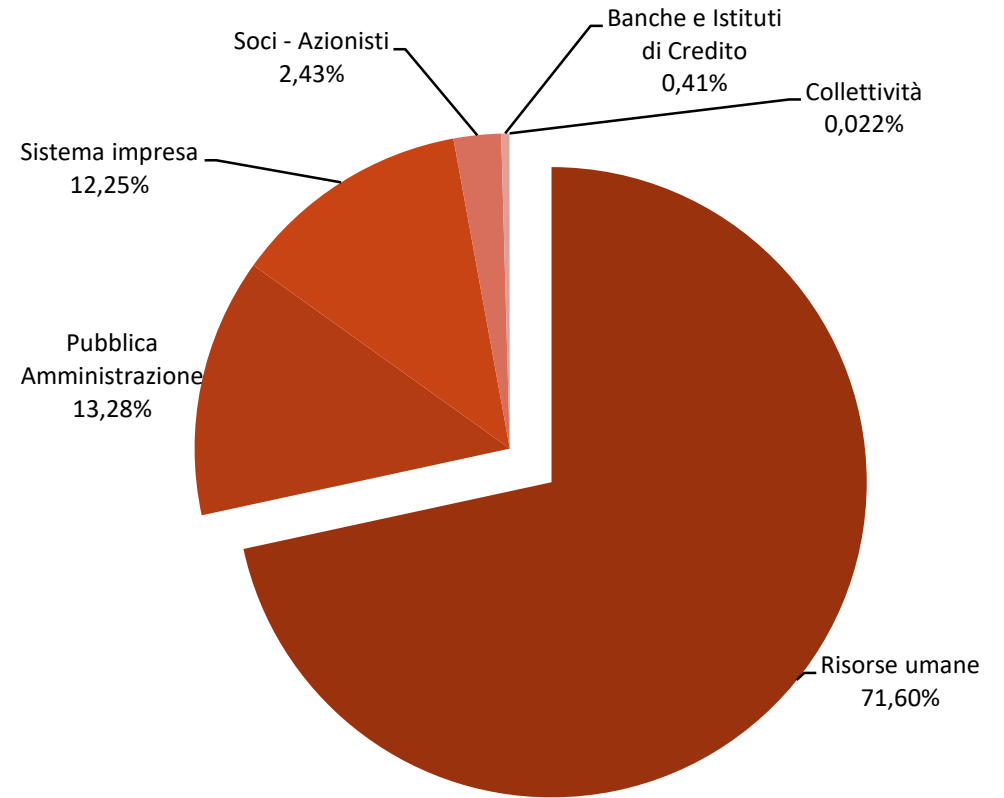
La **Pubblica Amministrazione** ha ricevuto il **13,3%** del valore aggiunto sotto forma di imposte e tasse (19,2 milioni di euro).

Le **imprese stesse** sono state destinatarie del **12,3%** del valore aggiunto (pari a circa 17,7 milioni di euro) sotto forma di ammortamenti e accantonamenti per investimenti effettuati o riserve economiche.

A remunerazione del **capitale di credito** è stato complessivamente destinato lo **0,4%** del valore aggiunto pari a 601 mila euro) sotto forma di interessi passivi corrisposti per finanziamenti ottenuti a vario titolo da Istituti di Credito.

Al **capitale di rischio** sono destinati **3,5 milioni di euro** del risultato dell'esercizio (il resto è stato destinato al rafforzamento patrimoniale tramite accantonamenti a riserve).

Le aziende ospedaliere private hanno remunerato **la collettività** grazie a circa 31 mila euro di elargizioni e donazioni.



Rapporto con i fornitori e indotto sul territorio

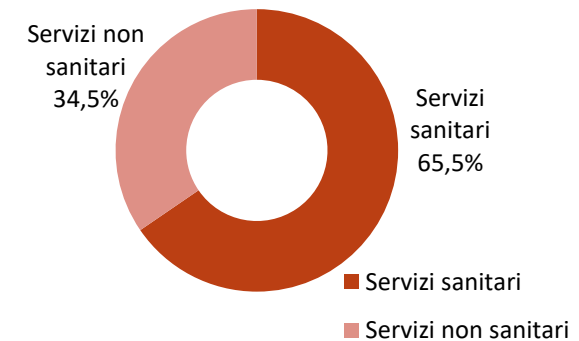
Le Strutture sanitarie private di Bologna considerano i propri fornitori partner strategici nel perseguimento di una crescita responsabile e sostenibile.

Nel rispetto dei requisiti dei sistemi di gestione implementati dalla maggior parte delle aziende Ospedaliere, i fornitori vengono valutati sulla base di una serie di parametri che riguardano **qualità, sicurezza, costo e puntualità nelle esecuzioni dei lavori o nelle forniture dei beni e servizi**. Grazie alla sempre maggior diffusione dei modelli organizzativi ex d.lgs. 231/01, inoltre, anche ulteriori parametri vengono sempre più considerati nella selezione dei propri partner quali il **rispetto dell'ambiente**, criteri riguardanti il **lavoro**, il rispetto della **legalità**. Inoltre, ai fornitori viene richiesto un impegno prioritario nel rispetto delle norme relative alla **sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**.

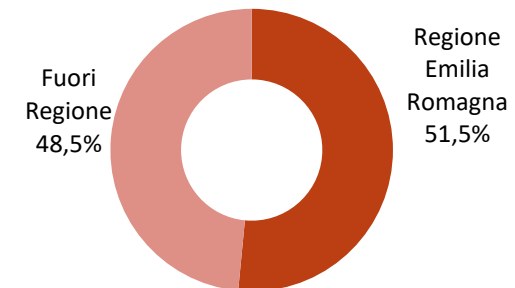
La quota più rilevante degli acquisti (65,5%) è destinata a beni e servizi sanitari (Diagnostica, Consulenze, Farmaceutica ecc.)

I rapporti di fornitura rimangono in prevalenza concentrati nell'ambito del territorio regionale (51,5% nel 2019): **36,6 milioni di euro** sono destinati a **ditte fornitrici** con sede legale in Emilia Romagna.

Tipologia di acquisti (2019)



Indotto sul territorio: acquisti da fornitori per area geografica (2019)

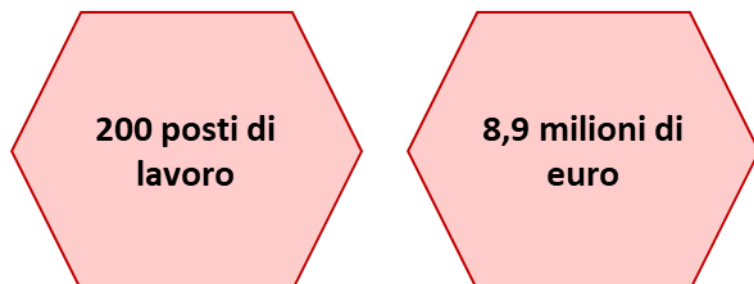


Rapporto con i fornitori e indotto sul territorio

La ricaduta sul territorio è rappresentata anche dagli ulteriori **200 posti di lavoro** (dato risultante da stime interne ad ogni Ospedale) che derivano dai servizi dati in appalto o outsourcing a società fornitrici di servizi. A queste società, le strutture sanitarie private di Bologna trasferiscono **8,9 milioni di euro**.

Il Comparto sanitario privato può anche fungere da effetto moltiplicatore per l'economia locale: ai dati dell'indotto diretto, infatti, vanno aggiunti quelli dell'**indotto indiretto** rappresentato dalle spese sostenute dagli utenti e, soprattutto, dai loro parenti e accompagnatori che soggiornano in prossimità degli Ospedali privati nel periodo di degenza del familiare. Diverse Strutture hanno sviluppato convenzioni con alberghi limitrofi, per permettere ai parenti di persone ricoverate per interventi chirurgici ad alta complessità di soggiornare con tariffe ridotte. La valutazione di queste grandezze è particolarmente difficile in quanto dovrebbe considerare le spese per i pernottamenti, i bar e la ristorazione, lo shopping, gli spostamenti, ecc. effettuati dagli utenti degli Ospedali.

Benefici derivanti dall'outsourcing



Sostenibilità ambientale

«Con il Bilancio Sociale aggregato, le aziende valutano anche gli aspetti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività e pongono in evidenza progetti e iniziative per tutelare e salvaguardare il territorio in cui operano»

5,2 milioni di euro
Costi ambientali

Basso impatto ambientale diretto e relativo ai trasporti

Iniziative di risparmio ed efficienza energetica

Ridotto inquinamento acustico

1,7 kg rifiuti sanitari a rischio per giornata di degenza

Performance ambientali

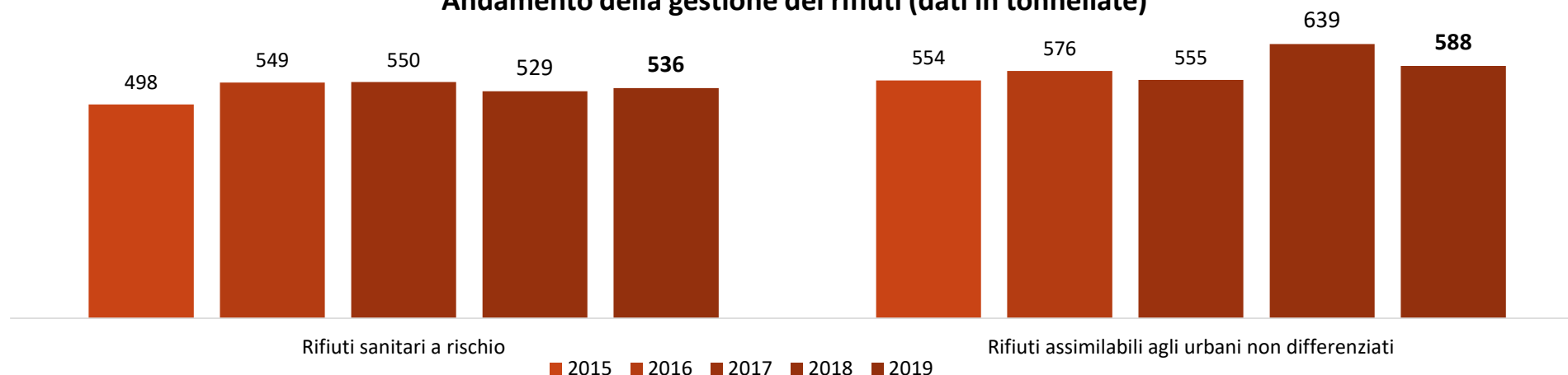
Gli Ospedali Privati di Bologna riconoscono l'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente e promuovono la valutazione dell'impatto ambientale nelle proprie decisioni, al fine di minimizzarne gli eventuali effetti negativi. Il Comparto si caratterizza per un basso impatto ambientale diretto, un ridottissimo inquinamento acustico, un basso impatto dovuto ai trasporti. Le strutture sono tipicamente luoghi "antidegrado" per la loro qualità architettonica e le superfici a verde che

contribuiscono a valorizzare il paesaggio e il territorio.

Sul fronte della **gestione dei rifiuti**, emerge come la produzione totale diminuita rispetto al 2018 (1.232 tonnellate del 2019 rispetto alle 1.276 del 2018) e la **raccolta differenziata** (carta, vetro, metalli, plastica, legno, ecc.) sia stata pari a 106 tonnellate circa.

Il rapporto tra rifiuti sanitari a rischio e le giornate di degenza erogate si è mantenuta, negli ultimi anni, sempre al di sotto di 2 kg per giornata di degenza (ricoveri ordinari + day hospital): 1,70 kg nel 2019, corrispondente allo stesso valore del 2018.

Andamento della gestione dei rifiuti (dati in tonnellate)



Performance ambientali

A partire dal bilancio sociale 2012, gli Ospedali privati hanno iniziato a monitorare in forma aggregata i dati dei principali consumi energetici e dell'acqua:

Consumo di energia	2017	2018	2019
Energia elettrica (MWh)	13.815	11.302	11.621
Gas/metano (migliaia di m3)	1.672	1.661	1.582
Acqua (migliaia di m3)	134	132	212

Il monitoraggio dei costi sostenuti per l'impiego di risorse ambientali ed energetiche, invece, deriva direttamente dalla contabilità delle aziende: anche per il 2019 si conferma una spesa in linea con il 2018, attestandosi attorno al 2,3% del fatturato aggregato.

Complessivamente, i costi ambientali sono ammontati a 5,2 milioni di euro.

Costi ambientali (migliaia di €)	2017	2018	2019
Rifiuti	858	884	1.047
Energia elettrica	2.176	2.558	2.427
Gas/metano	745	880	891
Acqua	782	711	691
Combustibile e altro	171	158	73
Giardinaggio	nd	197	119
Totale	4.732	5.191	5.248

Dal 2018 si è avviata la raccolta del dato relativo **costo ambientale per il giardinaggio**, nel 2019 il dato è pari a 119 mila euro.

Diverse strutture hanno infine realizzato **progetti ed interventi di efficienza energetica e utilizzo di fonti alternative**, come il riscaldamento a gas metano, l'utilizzo di centrali termica con caldaie a bassa condensazione, installazione di celle fotovoltaiche, utilizzo di lampade a basso consumo e il rinnovo degli infissi per evitare dispersioni. Una struttura in particolare è completamente riscaldata da un sistema che utilizza solo fonti rinnovabili, non fossili.



Appendice



La Casa di Cura "**Madre Fortunata Toniolo**" è una struttura polispecialistica la cui attività medica e chirurgica si esplica attraverso i reparti di Degenza, i Servizi di Diagnosi e Cura ed il Poliambulatorio. Non è convenzionata con il Sistema Sanitario Nazionale, ma ha in essere rapporti di convenzione con varie compagnie assicurative che, tramite apposite polizze sanitarie, coprono buona parte delle prestazioni erogate. È verificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000.



Ospedali Privati Riuniti SpA è la società titolare degli ospedali privati accreditati Nigrisoli e Villa Regina, con sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001.

L'Ospedale Privato Accreditato **Nigrisoli** è accreditato con il SSN per prestazioni di ricovero in chirurgia generale, urologia, ortopedia, medicina generale, riabilitazione, lungodegenza e riabilitazione estensiva. L'Ospedale offre un'ampia gamma di prestazioni ambulatoriali, molte delle quali accreditate con il SSN.

L'Ospedale Privato Accreditato **Villa Regina** è una struttura polispecialistica autorizzata per le specialità chirurgiche di chirurgia generale, ortopedia, urologia, otorinolaringoiatria, oculistica, ginecologia, ostetricia e specialità mediche di rieducazione funzionale e medicina generale. Tutte le attività di ricovero a pagamento e accreditate e le prestazioni ambulatoriali, tutte a pagamento, sono garantite dalla professionalità medica e paramedica di oltre 50 anni di esperienza e da moderne attrezzature sanitarie, il tutto in un ambiente particolarmente curato ed accogliente



Ospedale polispecialistico, con un Punto di Primo Intervento e Servizio Emergenza con Ambulanza. Svolge funzioni di ospedale di territorio con due divisioni principali, una dedicata alla Chirurgia Generale ed Ortopedia e l'altra alla Medicina Generale e Lungodegenza. Dispone inoltre di un centro Dialisi e di un servizio di diagnostica ambulatoriale, con attrezzature performanti, tra le quali due risonanze magnetiche di ultima generazione.

Fondata negli anni 50 dal Prof. Umberto Nobili, noto chirurgo bolognese, l'azienda è stata progressivamente trasformata ed ampliata divenendo oggi un presidio ospedaliero polispecialistico di eccellenza.



Realizzata sulle colline bolognesi, **Clinica Privata Villalba** inizia la sua attività nel 1966.

Fin dall'apertura vi è la presenza collaborativa delle Suore Scalabriniane di Piacenza. Nel corso degli anni la clinica cambia lentamente pelle, trasformandosi da ospedale delle nascite a struttura polispecialistica d'eccellenza, con tecnologie d'avanguardia e personale altamente qualificato. Nel 2000 Villalba viene acquisita da GVM Care & Research, che dà avvio ad una forte riqualificazione, proiettandola al centro del panorama sanitario privato bolognese. Nel 2006 avviene l'inaugurazione della struttura totalmente rinnovata: il raddoppio della superficie garantisce un migliore comfort alberghiero agli invariati 71 posti letto. Nel 2010 Villalba continua ad innovare le proprie attrezzature acquisendo una Aquilion One, la Tac più avanzata al mondo, che consente di ridurre drasticamente i tempi diagnostici ed abbreviare i tempi d'esposizione alle radiazioni.



L'Ospedale Privato Accreditato per Malattie Mentali "**Casa di Cura Ai Colli**", certificato secondo l'UNI EN ISO 9001:2015, dispone di 50 posti letto autorizzati ed accreditati col Servizio Sanitario Nazionale, dedicati sia al trattamento dei disturbi psichiatrici primari (disturbi dell'umore, psicosi, disturbi nevrotici, disturbi di personalità, disturbi psicogeriatrici, etc) che a quelli secondari da abuso e/o dipendenza da sostanze (la cd. Doppia Diagnosi: alcool, droghe, psicofarmaci).

Il ricovero può avvenire tramite una richiesta di un CSM - Centro di Salute Mentale, di un SerT - Servizio per le Tossicodipendenze e, esclusivamente per i residenti fuori Regione Emilia-Romagna, del M.M.G. - Medico di Medicina Generale.



SANTA VIOLA

L'Ospedale Privato Accreditato **Santa Viola** è una struttura sanitaria dedicata alla lungodegenza, post-acuzie, disordini della coscienza (DOCs) e riabilitazione estensiva ortopedica e neurologica. È organizzato per soddisfare le complesse esigenze dei pazienti di ogni età in fase di convalescenza, ad esempio dopo un intervento chirurgico o un trauma. L'equipe è composta da medici con varie specializzazioni cliniche fra cui fisioterapia, medicina interna, cardiologia, geriatria e psichiatria, infermieri professionali, terapisti della riabilitazione, addetti all'assistenza, tutti coordinati nel rispondere ai bisogni sanitari, sociali e di recupero di ogni ricoverato. L'Ospedale Santa Viola è certificato UNI EN ISO 9001:2015.



Villa Baruzziana fondata nel 1911 dal Prof. Vincenzo Neri, è un Ospedale Privato Accreditato specializzato nella diagnosi e nelle terapie delle patologie neuropsichiatriche. Accoglie soltanto pazienti in media e breve degenza secondo specifici accordi con la Regione Emilia-Romagna. La qualità delle prestazioni cliniche e la ricerca scientifica sono garantite anche da specifiche convenzioni con altre realtà quali Istituti Universitari ed ha ottenuto il riconoscimento autorizzativo per la sperimentazione dei farmaci e inserimento nel registro dei centri privati abilitati a condurre sperimentazioni cliniche da parte del Ministero della Salute.



Con 279 posti letto accreditati, **Villa Erbosa** è l'ospedale privato accreditato più grande della Regione Emilia Romagna. È una delle aziende ospedaliere facenti parte del Gruppo Ospedaliero San Donato. L'ospedale, dotato di 8 moderne sale operatorie e 2 nuove sale per la chirurgia ambulatoriale, è stato fondato nel 1965 ed ha svolto la sua attività assistenziale con continuità, aggiornando e migliorando nel tempo le proprie strutture edilizie, impiantistiche e tecnico sanitarie per portare i livelli di assistenza sanitaria ed alberghiera su standard qualitativi sempre più elevati.



Villa Laura è stata fondata nel 1958 da un gruppo di medici, con un orientamento iniziale prevalentemente chirurgico. Successivamente l'evolvere della struttura ha portato all'attuale configurazione di Casa di Cura polispecialistica accreditata, con raggruppamento medico e chirurgico. L'attività chirurgica prevalente è

l'Ortopedia, con la collaborazione di professionisti d'eccellenza. I servizi diagnostici sono stati ristrutturati con l'attivazione di una RM ad alto campo 1,5 tesla. La qualità e l'eccellenza delle prestazioni erogate sono l'obiettivo fondamentale di tutti i suoi professionisti. Villa Laura è orientata ad ottenere la massima soddisfazione e confort dei pazienti nel pieno rispetto di tutti i loro diritti.



Fondata nel 1922, **Villa Chiara** si è trasformata nel tempo in un ospedale polispecialistico. L'efficacia e l'appropriatezza delle cure insieme alla personalizzazione dell'assistenza costituiscono per Villa Chiara gli obiettivi del proprio modello organizzativo. Con la Certificazione ISO 9001:2000 ottenuta nel 2004 e con l'adozione del modello organizzativo dell'Accreditamento regionale, l'ospedale Villa Chiara garantisce la sicurezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, sempre in tale ottica, dal 2010 ha aderito alla rete regionale per le Sale Operatorie Sicure "S.O.S.net".



Villa Bellombra è un Ospedale Privato Accreditato Monospecialistico di Recupero e Rieducazione Funzionale, certificato UNI EN ISO 9001:2015.

La struttura svolge attività di riabilitazione intensiva in regime di ricovero di pazienti acuti di tipo ortopedico e neurologico. L'approccio al paziente è di tipo interdisciplinare: esso prevede anche la presenza di medici internisti nella gestione del reparto di degenza e la collaborazione di vari medici consulenti in tutte le discipline. Villa Bellombra si avvale inoltre di numerosi servizi sanitari (neuropsicologia e logopedia, psicologia clinica, analisi chimico-cliniche, radiodiagnostica). Da alcuni anni l'Ospedale si dedica con successo ad attività di ricerca, studio e sperimentazione clinica e partecipa a numerose attività congressuali in Italia e all'estero.



Fondata nei primi del novecento a Bologna, **Villa Torri Hospital** (accreditata con il SSN) nella logica dell'accreditamento di Alta Specialità, è particolarmente orientata alle patologie cardiovascolari e alla chirurgia ortopedica complessa ed è volta a soddisfare il ciclo completo medico e chirurgico mediante la fase diagnostica, terapeutica e riabilitativa, sia in regime di ricovero che ambulatoriale.

La struttura dispone inoltre di 8 posti letto di terapia intensiva, un comparto chirurgico con 4 sale operatorie, un laboratorio di emodinamica per attività diagnostica ed interventistica cardiaca e vascolare periferica nonché un servizio di diagnostica per immagini, un laboratorio analisi e palestre per l'attività di riabilitazione.



AIOP PROVINCIA DI BOLOGNA

Comparto Sanitario Privato
della Provincia di Bologna

CONTATTI

tel. +39 051.22.78.29

fax +39 051.22.38.97

www.er-aiop.com

e-mail aioper@er-aiop.com

c/o Sede Regionale AIOP Emilia-Romagna
Via Barberia, 13 40123 Bologna

Il Bilancio Sociale del Comparto Sanitario Privato della provincia di Bologna è migliorabile anche grazie alla valutazione e ai suggerimenti dei suoi lettori. Invitiamo le Istituzioni e i Cittadini a farci pervenire feedback, giudizi o opinioni: saranno per noi la base su cui riflettere e migliorare.

